

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2025 - 2028

Istituti Paritari Filippin

VIA SAN GIACOMO 4 | PADERNO DEL GRAPPA TV

1 Sommario

1. L'Istituto	4
1.1. Il Contesto socioculturale e le caratteristiche dell'utenza	4
1.2. La Vision dell'Istituto	4
1.3. La Mission dell'Istituto	6
1.4. Caratteristiche principali della Scuola	7
1.5. Ricognizione Attrezzature e Infrastrutture Materiali	7
2. Scelte Strategiche	8
1.1 Obiettivi di Processo Selezionati	9
1.2 Motivazioni della Scelta	9
2.1. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
2.2. Piano di Miglioramento	10
2.3. Principali elementi di Innovazione	11
3. L'Offerta Formativa	12
3.1.1. Scuola dell'infanzia Internazionale	12
3.1.2. Scuola Primaria Internazionale	15
3.1.3. Scuola Secondaria di Primo Grado Internazionale	24
3.1.4. Licei	32
3.2. Attività previste in relazione al PNSD	55
3.3. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	56
3.4. Linee guida per l'Orientamento	59
3.5. Adozione Linee Guida Discipline STEM	63
3.6. Intelligenza Artificiale e Innovazione educativa e didattica	68
3.7. Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali	70
4. Piano anti Bullismo e Cyberbullismo	72
4.1 PREMESSA	72
4.2 Team Antibullismo e Team per l'Emergenza	73
4.3 Strumenti di segnalazione	73
5. L'organizzazione	74
5.1. Modello Organizzativo	74
5.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	75

5.3.	Politica per la qualità.....	75
5.4.	Reti e Convenzioni attivate	76
5.5.	Piano di formazione del personale docente.....	78
5.6.	Piano di formazione del personale ATA	79
Allegato n° 1.....		80
Relazioni e Comunicazioni Scuola Famiglia.....		80
Allegato n°2		82
Il Regolamento d'Istituto		82
Allegato n° 3.....		86
Patto di Corresponsabilità Educativa		86
Allegato n° 4.....		90
Piano di miglioramento a.s. 2025/2026		90
Priorità, traguardi ed obiettivi.....		90
1.3	INFANZIA e PRIMARIA Triennio 2025–2028	90
1.4	2. OBIETTIVI DI PROCESSO.....	91
1.5	RELAZIONE TRA PRIORITÀ DEL RAV E OBIETTIVI DI PROCESSO.....	91
1.5.1	RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI.....	91
1.5.2	AZIONI E RISULTATI ATTESI	91
1.5.3	INDICATORI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	92
1.5.4	EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	92
1.5.5	MONITORAGGIO DEL PROCESSO	93
1.5.6	9. VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI.....	93
1.5.7	10. PARTECIPAZIONE E DIFFUSIONE.....	93
1.6	Scuola Secondaria Primo Grado – Triennio 2025-2028.....	94
1.6.1	Obiettivi di processo	94
1.6.2	Relazione tra priorità del RAV e obiettivi di processo	94
1.6.3	Rilevanza degli obiettivi	94
1.6.4	Azioni e risultati attesi.....	94
1.6.5	Indicatori e modalità di monitoraggio.....	95
1.6.6	Effetti a medio e lungo termine delle azioni	95
1.6.7	Monitoraggio del processo	96
1.6.8	Valutazione dei traguardi.....	96

1.6.9	Partecipazione e diffusione	97
1.7	Liceo Scientifico e Liceo Scienze Umane – LES Triennio 2025–2028	98
1.7.1	Obiettivi di Processo	98
1.7.2	Relazione tra Priorità del RAV e Obiettivi di Processo	98
1.7.3	Rilevanza degli Obiettivi.....	99
1.7.4	Azioni e Risultati Attesi	99
1.7.5	Indicatori e modalità di monitoraggio.....	99
1.7.6	Effetti a medio–lungo termine	100
1.7.7	Monitoraggio del processo	100
1.7.8	Valutazione dei traguardi.....	100
1.7.9	10. Partecipazione e diffusione.....	100
2	Piano formazione insegnanti	101
2.1	Progettazione Didattica e Valutazione per Competenze (O1)	101
2.2	Metodologie Attive, Laboratoriali e Competenze Digitali (O2)	101
2.3	Inclusione, Benessere e Gestione delle Criticità (O3).....	102
2.4	Competenze Linguistiche e Cittadinanza Globale (Specifiche)	102
3	Quadri orari LICEI per le classi dalla seconda a.s. 2026/27	104

1. L'Istituto

Gli Istituti Filippin (La Salle International Campus) deve la sua esistenza ed il suo nome a Mons. Erminio Filippin, che dal 1924 al 1958 lo costruì, animò e diresse. Dal 1958 la direzione è stata assunta dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane che ne hanno accresciuto l'offerta formativa ampliando le proposte della scuola secondaria di secondo grado e istituendo il convitto. Dal 1974 l'Istituto, scuola e convitto, è frequentato anche da allieve. L'istituto accoglie alunni in qualità di esterni, esterne, semiconvittori, semiconvittrici, convittori e convittrici. Ha sede a Paderno del Grappa nei seguenti indirizzi scolastici:

- SCUOLA DELL'INFANZIA "INTERNAZIONALE"
- SCUOLA PRIMARIA paritaria "INTERNAZIONALE"
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO paritaria "INTERNAZIONALE"
- LICEO SCIENTIFICO paritario INTERNAZIONALE
- LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE paritario INTERNAZIONALE
- LICEO ECONOMICO SOCIALE paritario INTERNAZIONALE

1.1. Il Contesto socioculturale e le caratteristiche dell'utenza

Il contesto territoriale all'interno del quale opera l'Istituto Filippin è quello dell'area della Pedemontana del Grappa. Il contesto è fortemente segnato dalla capillare presenza della piccola e media impresa, a caratteristica manifatturiera e vocata a relazioni stabili e innovative non solo con gli altri paesi europei, ma con tutte le nuove frontiere dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato. Oltre che al contesto territoriale l'Istituto si rivolge ad una utenza nazionale grazie alla presenza in istituto del Convitto. Il background familiare degli allievi dell'Istituto è caratterizzato da un contesto socioeconomico e da un livello di istruzione medio alto.

L'Istituto collabora con enti pubblici e privati:

- Rete Orione per l'Orientamento Scolastico
- Fondazione La Fornace per la cultura d'impresa
- Rete territoriale per l'Inclusività
- Rete Considera per le attività di volontariato.

L'Istituto è membro della rete dei Comuni della Pedemontana. Sono attive, inoltre, diverse collaborazioni con soggetti privati per la costruzione dei percorsi laboratoriali di Istituto. In particolare, l'Istituto da anni opera per la formulazione di Stage Orientanti e recentemente grazie alla collaborazione con Fondazione La Fornace si è attivato un percorso di formazione all'Imprenditorialità.

1.2. La Vision dell'Istituto

La nostra è una scuola cattolica e più propriamente lasalliana. La missione educativa è svolta dalla comunità degli insegnanti, degli operatori della scuola, dei ragazzi e delle famiglie. Suo fulcro è il giovane nella sua peculiarità e integralità, nelle sue fragilità e povertà intese soprattutto a livello affettivo, culturale, morale, sociale.

In quest'ottica si pone la sua promozione umana e culturale, volta all'inserimento nella comunità sociale ed ecclesiale. I valori tipici, che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano, sono: il senso della dignità umana, l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità, lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Obiettivo finale è la formazione di giovani:

- capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi;
- liberi, cioè capaci di scegliere ed essere coerenti fino al sacrificio;
- rispettosi delle convinzioni ed opinioni degli altri;
- capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile e solo l'armonico comporsi dei ruoli può portare al raggiungimento degli obiettivi:

- trascendenti (incontro con Cristo nella sua Parola, nella preghiera, nella pratica dei sacramenti, nella morale...)
- personali (dignità, autonomia, responsabilità...)
- interpersonali (rispetto, lealtà, solidarietà, fiducia, chiarezza nei rapporti, partecipazione...)
- etici (rispetto dell'ambiente, creatività...)

I Collaboratori docenti e non docenti

Operano costantemente, per la formazione e la crescita educativa degli allievi, i collaboratori docenti e non docenti.

Un ruolo particolare è ricoperto dalla figura del docente. In linea con l'insegnamento di San Giovanni Battista De La Salle, il docente lasalliano intende e vive la propria professione come un mistero che si incarna in uno stile educativo che così si può sintetizzare:

- Ha cura di tutti i suoi alunni senza distinzione
- Acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità.
- Instaura con i giovani a lui affidati un cammino dialogante e fiducioso, aiuta in modo disinteressato i più bisognosi e orienta, ispirandosi a criteri evangelici, coloro che provano solitudine, depressione o indifferenza.
- Vuole aiutare i giovani a maturare, ad essere liberi, responsabili, solidali, contenti di vivere, a ricercare sinceramente e con senso critico la verità, prepararli alla vita professionale, renderli attenti e disponibili al trascendente ed educare il loro senso etico e religioso.
- Conosce, accetta e ascolta i giovani del suo tempo
- Sa che i giovani vivono in un contesto marcato dal secolarismo, dal relativismo dottrinale e morale, dal materialismo consumistico e da un edonismo seducente.
- Non si limita a giudicarli solo per il profitto scolastico, ma ricerca una percezione più globale tenendo conto della loro vita familiare, dell'ambito sociale, dei gusti e anche del bisogno di formazione spirituale.
- Insegna ai giovani a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi gli appelli ad un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri.

Opera in spirito di accoglienza e generosità:

- con una presentazione della scuola che dia un'immagine di semplicità, dove tutti possono sentirsi a loro agio;
- con il rifiuto dell'elitarismo intellettuale o sociale. La scuola lasalliana rimane aperta a tutti e tutti sanno di esservi accolti con uguale attenzione;
- con la sensibilizzazione e la concreta possibilità offerta ai giovani di impegnarsi in attività in favore della promozione della giustizia e della pace.

Linee programmatiche fondanti e punti di riferimento del progetto educativo degli Istituti Filippin sono:

- la fede e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo, come specificità dell'insegnante lasalliano;
- la preparazione per l'inserimento nella vita con la ricchezza della persona e le abilità professionali acquisite;
- l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche;
- la crescita del senso di responsabilità, grazie alla libertà e alla disciplina che favoriscono la consapevolezza;
- la partecipazione fattiva di tutte le componenti, aperta a un dialogo serio e fattivo.

Pertanto Fratelli e collaboratori laici nella scuola:

- sono attenti alle istanze giovanili, soprattutto dei poveri e dei deboli.
- Operano comunitariamente in un clima di fraternità perché la scuola funzioni bene.
- Realizzano il ministero educativo nella Chiesa con fedeltà creativa al carisma di S. G. B. de La Salle.

La pedagogia lasalliana stimola la comunità scolastica ad essere attenta alle personalità in divenire, a calibrare il percorso formativo sulle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e ad operare affinché i giovani siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.

Ciò significa conoscenza individualizzata degli alunni realizzabile con:

- l'organizzazione degli orari e dei programmi per consentire l'osservazione personalizzata degli alunni;
- l'inserimento di attività (di laboratorio, sportive, linguistiche e anche non strettamente scolastiche) per favorire contatti diretti non mediati da problematiche di apprendimento e di valutazione;
- la promozione di un efficace coordinamento nell'ambito degli organismi di gestione didattica per un continuo e proficuo interscambio di osservazioni.

1.3. La Mission dell'Istituto

Il mondo d'oggi appare legato in maniera sempre più decisiva e capillare alla tecnologia digitale, tanto che da tempo si parla di generazione 2.0 e di nativi digitali. Contemporaneamente il mondo dei servizi e quello dell'economia, in particolare dell'industria, chiedono a gran voce alla scuola di garantire ai giovani un approccio più diretto con le nuove tecnologie e la loro applicazione, indicate ormai non solo come competenze necessarie per il lavoro, ma anche come strumento di importanza culturale e sociale.

Su questa base gli Istituti Filippin, forti della lunga tradizione pedagogica lasalliana, si dedica oggi con attenzione ad una continua ricerca didattica. Intende migliorare la cura della formazione linguistica e internazionale dei suoi allievi. Favorisce inoltre con le sue proposte la creatività, l'immaginazione e la capacità innovativa degli studenti senza dimenticare la dimensione ormai globale e digitale in cui essi si trovano ad operare.

Inoltre, tenendo conto della legge 107 del 15 luglio 2015 nonché le risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto conclusa con l'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento, l'Istituto pone come finalità prioritarie:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

1.4. Caratteristiche principali della Scuola

Ordine Scuola	Istituto Omnicomprensivo
Tipologia Scuola	Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria Primo Grado - Licei
Codice	
Indirizzo	Via San Giacomo 4 Paderno Del Grappa TV
Telefono	0423932000
Mail	info@filippin.it
Sito Web	www.filippin.it
Indirizzi di Studio	Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria Primo Grado – Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate – Liceo Scienze Umane opz. Economico-Sociale
Numero Classi	22
Numero Alunni	430

1.5. Ricognizione Attrezzature e Infrastrutture Materiali

Laboratori	Chimica	1
	Fisica	1
	Laboratorio Cad	1
	Laboratorio Lingue	1
	Fab Lab	1

Biblioteche	Classica	2
Aule	Con connessione ad internet, proiettore e dotazione PC	32
	Multimediali	2
Strutture Sportive	Palestra Fitness	2
	Piscina	2
	Palazzetto dello Sport	1
	Campi tennis	5
	Campi polifunzionali	3
	Campi calcio	2
	Stadio Atletica	1
Servizi	Mensa	1
	Convitto e Semiconvitto	M e F

2. Scelte Strategiche

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile ai seguenti indirizzi:

- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1A113005/scuola-infanzia-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1E00700V/scuola-primaria-paritaria-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1M001005/scuola-media-paritaria-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVPS02500N/istituti-paritari-filippin-liceo-scientifico/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVPM8T500U/liceo-delle-scienze-umane-opz-econsociale-istituti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Aree di Riferimento	Priorità RAV (Obiettivo Generale)	Traguardi (Risultati Attesi)
Apprendimenti (Risultati scolastici / Prove Standardizzate)	Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica e, per i Licei, delle competenze di indirizzo.	Riduzione della variabilità tra classi. Miglioramento dei risultati INVALSI e stabilità degli apprendimenti.
Competenze Chiave e di Cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave europee (autonomia, pensiero critico, problem solving, collaborazione).	Aumento dell' autonomia personale e partecipazione attiva. Miglioramento del problem solving e delle competenze trasversali .
Inclusione e Benessere (Clima Scolastico)	Rafforzamento del benessere scolastico e inclusione (con attenzione ai BES/DSA).	Miglior clima di classe e aumento del benessere percepito. Prevenzione di criticità relazionali e disagio scolastico.
Continuità (Primaria-Secondaria)	Progettazione educativa e didattica condivisa e Curricolo verticale 3–14 anni	Coerenza educativo-didattica e continuità tra ordini di scuola.

1.1 Obiettivi di Processo Selezionati

Gli obiettivi di processo rappresentano le leve operative del cambiamento e sono stati definiti in coerenza con le Aree SNV e le priorità del RAV¹³¹³¹³¹³¹³¹³¹³.

Area di Processo	Obiettivo di Processo (PdM)
A. Curricolo, progettazione e valutazione	O1 – Progettazione educativa e didattica condivisa. <i>Azioni chiave:</i> Elaborazione di curricoli verticali, prove comuni disciplinari/trimestrali e rubriche valutative condivise.
B. Ambiente di Apprendimento	O2 – Ambiente di apprendimento ricco, attivo e inclusivo. <i>Azioni chiave:</i> Metodologie attive (cooperative learning, tutoring), laboratori espressivi/disciplinari e uso calibrato/potenziato del digitale.
C. Inclusione e Differenziazione	O3 – Inclusione e benessere. <i>Azioni chiave:</i> Monitoraggio sistematico BES, percorsi socio-emotivi, prevenzione disagio/isolamento, sportello di ascolto.

1.2 Motivazioni della Scelta

Le scelte strategiche sono finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati e si concentrano su tre direttrici principali:

1. **Omogeneità e Stabilità dei Risultati (O1):** L'obiettivo **O1 – Progettazione condivisa** è ritenuto di **massima rilevanza** (fattibilità 5, impatto 5) in quanto rappresenta il fulcro per il miglioramento degli apprendimenti. La necessità è data dalla **bassa continuità** riscontrata nel percorso verticale (specialmente tra Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado) e dall'eterogeneità degli studenti nei Licei. La definizione di **obiettivi minimi e criteri valutativi omogenei** è cruciale per ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
2. **Sviluppo delle Competenze:** Il potenziamento delle **metodologie didattiche attive e laboratoriali** è essenziale per sviluppare le **competenze chiave** come autonomia e problem solving, considerate un'esigenza prioritaria in tutti i segmenti.
3. **Benessere e Accoglienza:** L'**inclusione e il benessere** sono fondamentali per rafforzare il clima scolastico e gestire l'incidenza significativa di studenti con **Disabilità e DSA** presente soprattutto nei Licei. Le azioni mirano a una **cultura diffusa del rispetto** e a un **clima sereno strutturale** nel lungo termine.

L'efficacia di questi progetti sarà monitorata attraverso **indicatori specifici** (esiti prove, questionari benessere, rubriche) per consentire una **revisione delle pratiche** e un continuo aggiustamento in corso d'opera.

2.1. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Aziende del Territorio attraverso incontri preliminari per l'elaborazione del piano di Alternanza Scuola - Lavoro
- Famiglie e allievi attraverso la predisposizione di un questionario di valutazione delle attività dell'Istituto

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento dell'attività laboratoriale dell'Istituto
- Apertura al tessuto produttivo anche attraverso la frequente consultazione degli stakeholders al fine di rimodulare periodicamente la programmazione didattica dei Licei anche in chiave di orientamento e inserimento lavorativo.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano di miglioramento le proposte emerse dalla consultazione, proposte che peraltro rientrano a pieno titolo in quanto già previsto dalla legge 107.

2.2. Piano di Miglioramento

Il PdM per l'anno scolastico 2026/2027 è riportato in calce al presente documento (Allegato n°5).

2.3. Principali elementi di Innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

a. Una didattica attenta al digitale

Scegliere il Digitale significa affrontare la sfida di un mondo che pensa e agisce secondo regole nuove. Educare ai media inevitabilmente deve porre a confronto i giovani anche con importanti considerazioni di tipo sociale e morale. La rapida trasformazione dei mezzi di produzione e comunicazione ci spinge quotidianamente a sperimentare nuove forme dell'insegnamento e nuove pratiche: il coding e il pensiero computazionale in particolare. Obiettivo strategico della sperimentazione è quello di trasformare soggetti passivi degli strumenti tecnologici in soggetti attivi della tecnologia, renderli produttori di tecnologia. E tra gioco e sfida logica il nuovo sapere pratico non può che condurre a consapevolezza.

b. Internazionali per Vocazione

L'istituto grazie alla sua appartenenza ad una rete mondiale di istituti scolastici, favorisce e elabora ogni anno intensi piani di apprendimento linguistico, mobilità e attività transnazionali.

c. Sperimentazione Didattica

In tutto i percorsi scolastici la comunità educante è attiva nella ricerca delle migliori soluzioni didattiche e sperimenta nuove pratiche, dal progetto "A scuola Senza Zaino" al modello delle Aule disciplinari. Da Dicembre 2018 è membro della rete "Avanguardie Educative".

AREE DI INNOVAZIONE

Reti e collaborazioni esterne:

- Partecipazione alla Rete "Avanguardie Educative"
- Collaborazione con T2I, ente per il trasferimento tecnologico della Camera di Commercio di Treviso
- Collaborazione con Fondazione Comunica e Talent Garden Padova
- Collaborazione con La Fornace dell'Innovazione di Asolo
- Collaborazione con MIP Politecnico di Milano

Spazi e infrastrutture

- FabLAB
- Laboratori Informatici, linguistici, cad
- Piattaforme Office365

3. L'Offerta Formativa

3.1.1. Scuola dell'infanzia Internazionale

Codice Meccanografico:

TV1A113005

Traguardi attesi in uscita:

<p><u>Area linguistica</u></p> <p><i>(I discorsi e le parole)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. - Partecipa a scambi comunicativi in modo pertinente - Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie - Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi - Si avvicina alla lingua scritta
<p><u>Area scientifico-logico-matematica</u></p> <p><i>(Conoscenza del mondo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa e ordina materiali e oggetti secondo criteri diversi - Confronta e valuta quantità utilizzando simboli. - Riconosce sequenze temporali utilizzando specifici indicatori - Osserva il corpo e gli organismi viventi, i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando indicatori specifici. - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
<p><u>Area socio-antropologica</u></p> <p><i>(Il sé e l'altro)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere e riconoscere sentimenti ed emozioni. - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare. - Interagisce con le cose e le persone. - Condivide giochi ed esperienze, utilizza materiali e risorse comuni. - Riconosce e rispetta la regola. - Riconosce e mette in atto comportamenti adeguati alla convivenza civile nel rispetto delle regole e degli altri - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande su questioni etiche e morali. (domande di senso).
<p><u>Area motoria</u></p> <p><i>(Il corpo e il movimento)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vive pienamente la propria corporeità - Ha una buona autonomia della gestione della giornata a scuola. - Conosce e utilizza il proprio corpo e le sue funzioni senso-percettive - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali motori. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
<p><u>Area espressiva</u></p> <p><i>(Immagini, suoni e colori)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Utilizza la pittura, la drammatizzazione, il disegno e altre attività manipolative per raccontare storie.

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza materiali e strumenti diversi e tecniche espressive e creative. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. - Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo (musicali, teatrali visivi di animazione...) - Sviluppa interesse per la musica in genere e per la fruizione di opere d'arte.
--	--

Quadro orario Giornaliero

ORARIO	ATTIVITA'
7:45 – 9:00	ACCOGLIENZA
9:00 – 9:30	ROUTINE DELLA MATTINA CON MERENDA
9:30 – 11:15	ATTIVITA'
11:15 – 11:30	BAGNO
11:30 – 12:30	PRANZO
12:30 – 14:00	GIOCO LIBERO
13:00 – 15:00	RIPOSINO PICCOLI
14:00 – 15:15	ATTIVITA' MEDI E GRANDI
15:15 – 16:00	ROUTINE DEL POMERIGGIO CON MERENDA
16:30	USCITA

Curricolo di Istituto

L'orientamento pedagogico della scuola dell'infanzia Bilingue, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi previsti dalle competenze chiave in uscita. Il curricolo è calibrato sulla base delle esigenze dei bambini e alle caratteristiche del territorio

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo vede il bambino al centro del processo di apprendimento. Ogni bambino vive attraverso il corpo le varie esperienze rielaborandone i vissuti in forma verbale e attraverso rappresentazioni grafiche. Ci avvaliamo del Cooperative learning, del tutoring per promuovere nei bambini collaborazione e sensibilizzazione verso i bisogni dell'altro. Proponiamo attività di Problem Solving per stimolare nei bambini la capacità di trovare le soluzioni più adeguate ad ogni situazione. Dedichiamo tempo ed attenzione all'organizzazione del contesto, inteso come fattore educativo e formativo parte integrante della metodologia educativa. Per il raggiungimento delle competenze in uscita creiamo momenti laboratoriali specifici per aree e per fasce di età. Essendo una scuola Bilingue, l'aspetto della seconda lingua è predominante.

Iniziative di ampliamento curricolare

Titolo	ACQUATICITA'
Obiettivi formativi e competenze attese	Confidenza con l'ambiente acquatico Sviluppo delle autonomie generali

Destinatari:		Risorse Professionali
tutti i bambini della scuola dell'Infanzia		INSEGNANTE DI ACQUATICITA'
Risorse strutturali Necessarie	Piscina dell'istituto Palestrina	

Titolo	PROGETTO MUSICA	
Obbiettivi formativi e competenze attese	Sviluppo percettivo e sensoriale Stimolare creatività ed espressività Interpretare musica con disegno, movimento e danza Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione	
Destinatari:		Risorse Professionali
Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia		Insegnante di musica e docenti scuola infanzia
Risorse strutturali Necessarie	Piccoli strumenti a percussione, strumentini costruiti dai bambini.	

Titolo	CONTINUITA' NIDO – INFANZIA	
Obbiettivi formativi e competenze attese	Offrire esperienze comuni e momenti di incontro-scoperta per favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente	
Destinatari:		Risorse Professionali
I bambini della scuola dell'Infanzia e i bambini in uscita del nido		Insegnanti della scuola dell'Infanzia ed educatrici del Nido.
Risorse strutturali Necessarie	Materiale vario	

Titolo	PROGETTO FESTE	
Obbiettivi formativi e competenze attese	Creare un clima di reciproca conoscenza e di unione con le famiglie Aumentare i momenti condivisi tra scuola e famiglia	
Destinatari:		Risorse Professionali
Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia e le loro famiglie		Insegnanti della scuola dell'Infanzia
Risorse strutturali Necessarie	Ambienti scolastici ed extra scolastici	

Titolo	PROGETTO MOVE, LEARN AND PLAY
---------------	-------------------------------

Obbiettivi formativi e competenze attese	brain body connection: stimolare la flessibilità del corpo aiuta la flessibilità del cervello. Sensorymotor coordination: sviluppare la coordinazione motoria, occhio-mano, fine e grosso motoria. Social emotional skills. Apprendere attraverso il gioco. Esplorare capacità e limiti.	
Destinatari:	Risorse Professionali	
tutti i bambini della scuola dell'Infanzia	Insegnanti scuola dell'Infanzia	
Risorse strutturali Necessarie	Materiale strutturati, giardino, parco e bosco.	

Titolo	SHOW AND TELL	
Obbiettivi formativi e competenze attese	Creare un ponte emotivo tra casa e scuola favorendo nei bambini la rielaborazione dei propri vissuti.	
Destinatari:	Risorse Professionali	
Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia	Insegnanti scuola dell'Infanzia	
Risorse strutturali Necessarie		

Valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti vengono utilizzate schede di osservazione divise per aree - AUTONOMIA, RELAZIONE, IDENTITA', COMPETENZE. Tali schede vengono condivise con i genitori e consegnate a fine anno scolastico. Per i bambini in uscita, viene consegnata la certificazione del profilo di competenza in base alle competenze chiave europee.

3.1.2. Scuola Primaria Internazionale

Codice Meccanografico:

TV1E00700V

Traguardi attesi in uscita

Classi Prima, Seconda e Terza

Area disciplinare	Traguardi formativi al termine della classe 3 ^a
Area linguistica (Italiano, Inglese)	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, ascoltare e comprendere semplici testi - Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente - Produrre semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali - Riconoscere gli elementi essenziali della frase - Confrontare i diversi codici linguistici

Area scientifico logico matematica (Matematica, scienze, tecnologie informatiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere e confrontare quantità e numeri - Eseguire semplici operazioni mentalmente o attraverso algoritmi scritti e utilizzarle per la risoluzione di facili problemi - Percepire le posizioni di sé e di eventuali oggetti nello spazio e stimare distanze e volumi - Denominare e classificare le principali figure in base alle caratteristiche geometriche - Misurare grandezze usando strumenti convenzionali - Ricavare dati e informazioni e saperli rappresentare in diagrammi, schemi e tabelle - Osservare la realtà ed esplorarla attraverso sperimentazioni sul campo - Utilizzare strumenti e tecnologie a disposizione come risorse per l'apprendimento
Area socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione, Religione)	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere una fonte e ricavare da essa informazioni sul passato - Riconoscere relazioni temporali tra i fenomeni e le esperienze vissute e narrate, utilizzando strumenti convenzionali per la misurazione e rappresentazione del tempo. - Ricavare informazioni e organizzarle attraverso diverse modalità (disegni, schemi, testi...) ponendo le basi per la costruzione del metodo di studio - Conoscere lo spazio e muoversi consapevolmente in esso, anche con l'aiuto di strumenti - Riconoscere e mettere in atto comportamenti adeguati alla convivenza civile nel rispetto delle regole e degli altri - Conoscere i nuclei fondanti del cristianesimo e i valori umani ed educativi della pedagogia lasalliana
Area motoria (Ed. motoria)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare il proprio corpo e le sue funzioni sensopercettive - Muovere il corpo in relazione con lo spazio e il tempo - Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
Area espressiva (Musica, Arte e immagine)	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e discriminare semplici eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla fonte - Esplorare diverse possibilità espressive della voce e di alcuni strumenti musicali imparando ad usare forme di notazione analogiche - Eseguire semplici brani vocali o strumentali - Utilizzare conoscenze, abilità, tecniche, materiali e strumenti per produrre semplici testi visivi - Osservare, esplorare e comprendere immagini e messaggi multimediali

Classi Quarta e Quinta

Area disciplinare	Traguardi formativi al termine della classe 5 ^a
-------------------	--

Area linguistica (Italiano, Inglese)	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a scambi comunicativi utilizzando un lessico adeguato alla situazione, nel rispetto delle regole - Leggere, ascoltare e comprendere testi di vario genere, cogliendone il senso e le informazioni principali e lo scopo - Utilizzare abilità funzionali allo studio - Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre - Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase - Riconoscere le caratteristiche dei diversi codici linguistici e il loro valore ai fini comunicativi
Area scientifico logico matematica (Matematica, scienze, tecnologie informatiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con sicurezza nel calcolo mentale e scritto utilizzandolo per la risoluzione di problemi di diverso tipo ed esplicitando il ragionamento sottostante - Descrivere, denominare e classificare varie figure in base a caratteristiche geometriche, e determinarne le misure - Misurare grandezze usando strumenti convenzionali ed utilizzarli per il disegno geometrico - Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi col punto di vista altrui - Ricavare dati, informazioni e concetti chiave e saperli rappresentare attraverso diverse modalità e linguaggi - Osservare la realtà ed esplorarla attraverso sperimentazioni sul campo padroneggiando il metodo scientifico - Avere consapevolezza della struttura, del funzionamento e dello sviluppo del proprio corpo - Utilizzare strumenti e tecnologie a disposizione come risorse per l'apprendimento
Area socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione, Religione)	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio - Individuare periodi e successioni, collocando gli eventi storici sulla linea del tempo - Comprendere i testi espositivi e carte geo-storiche, ricavandone le informazioni e organizzarle attraverso diverse modalità che favoriscano il metodo di studio e l'esposizione orale - Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali - Padroneggiare i contenuti e il lessico disciplinare per la comprensione e la rielaborazione di informazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e mettere in atto comportamenti adeguati alla convivenza civile nel rispetto delle regole, degli altri, dei valori etici e morali, delle differenze culturali - Conoscere i nuclei fondanti del cristianesimo, mettendoli in relazione con altre religioni, e con i valori educativi della pedagogia lasalliana
Area motoria (Ed. motoria)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare il proprio corpo e le sue funzioni sensoriali in relazione con lo spazio e il tempo - Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva - Riconoscere e applicare correttamente diverse proposte di gioco e sport, nel rispetto delle regole ed interagendo positivamente con gli altri
Area espressiva (Musica, Arte e immagine)	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori e brani musicali dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla fonte - Esplorare diverse possibilità espressive della voce e di strumenti musicali imparando ad usare forme di notazione analogiche e codificate - Eseguire combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche in vario modo, e semplici brani vocali o strumentali - Utilizzare conoscenze, abilità, tecniche, materiali e strumenti per produrre o rielaborare in modo creativo varie tipologie di testi visivi - Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali

Insegnamenti e quadri orario

Classi Prima, Seconda e Terza

Area disciplinare	Ore
Area linguistica (Italiano, Inglese)	11*
Area scientifico logico matematica (Matematica, scienze, tecnologie informatiche)	8
Area socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione, Religione)	6
Area motoria (Ed. motoria)	2
Area espressiva (Musica, Arte e immagine)	3

Classi Quarta e Quinta

Area disciplinare	Ore
Area linguistica (Italiano, Inglese)	12**
Area scientifico logico matematica (Matematica, scienze, tecnologie informatiche)	8
Area socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione, Religione)	5
Area motoria (Ed. motoria)	2
Area espressiva (Musica, Arte e immagine)	3

* di cui per la classe terza 2 ore con metodologia CLIL

** di cui due ore con metodologia CLIL

Il monte ore settimanale si riferisce prettamente alle attività disciplinari, completate da attività d'aula per un totale di 40 ore.

Curricolo di Istituto

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, atte a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, i saperi divengono quindi il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Una scuola Internazionale

Particolare importanza viene data alla conoscenza della lingua inglese con 5 ore di insegnamento alla settimana a partire dalla classe prima e seconda. Nelle classi terza, quarta e quinta le ore complessive di inglese sono 7. Questo permette alle docenti madrelingua di ampliare l'offerta formativa anche attraverso le seguenti attività: CLIL, laboratori, corrispondenza e videoconferenze con scuole inglesi, teatro, biblioteca e lezioni/conversazioni con studenti americani (CIMBA) e lezioni in compresenza con docente prevalente. Le diverse aree disciplinari vengono sviluppate anche attraverso l'utilizzo della metodologia laboratoriale, sia all'interno della singola classe, che in gruppi eterogenei per età e per classi aperte. In relazione a quest'ultima modalità si veda il paragrafo successivo.

“A Scuola Non Porto Lo Zaino” e “Aulab”

La didattica laboratoriale (didattica attiva), caratterizza il processo formativo dei nostri alunni.

Già da alcuni anni alla base della nostra proposta educativa vi è un progetto unificante l'intero ciclo scolastico, dalla classe prima, alla classe quinta. Essendo la nostra una scuola a tempo pieno, 8:10-16:00, si dà la possibilità al bambino di acquisire in classe, abilità, conoscenze e competenze necessarie, cooperando con i compagni e con l'aiuto delle insegnanti. Questo nostro progetto, nasce con l'esigenza di sviluppare nel bambino una sempre maggiore autonomia, un impegno nel lavoro personale e una collaborazione con i compagni, che possa realizzarsi principalmente all'interno dell'ambiente scolastico. Sono stati creati tre specifici ambienti di apprendimento inerenti: l'area linguistica-antropologica, l'area matematica-scientifica e l'area di Lingua Inglese. Ciò interessa soprattutto gli alunni delle classi quarta e quinta che, recandosi in questi ambienti, apprenderanno conoscenze, lessico, tecniche e procedure inerenti le specifiche discipline, ma anche relazioni sociali e pratiche collaborative. Sono coinvolte però anche le altre classi, che verranno gradualmente preparate a tale prospettiva. Questo avviene grazie alle caratteristiche e alla predisposizione delle aule, ma anche alla didattica e alle metodologie utilizzate: didattica laboratoriale, cooperative learning, verifica costante dell'apprendimento e dell'autonomia, 5 ore di Lingua Inglese al giorno e CLIL in Lingua Inglese con docenti di madrelingua, molteplici altri progetti e laboratori. Crediamo dunque, non sia necessario assegnare compiti per casa, prolungando il loro lavoro scolastico oltre le ore in aula, ma lasciamo invece quel tempo alle attività proprie della loro età.

Iniziative di ampliamento curricolare

Tutti i progetti e le attività laboratoriali sono parte integrante del curriculum formativo e vengono curati dai docenti della nostra scuola, arricchiti, talvolta, dalla presenza di esperti esterni. Si effettuano da ottobre a maggio, in base al tema proposto dalla programmazione annuale e con riferimento al nostro Piano di Pastorale. La metodologia con cui si sviluppano prevede attività a carattere pluridisciplinare, svolte per classi aperte, in piccoli gruppi: uno formato dalle classi prima e seconda e uno dalle classi terza, quarta e quinta. Si utilizza il metodo cooperativo per la costruzione delle conoscenze e delle abilità, aiutando così i bambini ad apprendere facendo. Sono state adibite due nuovi spazi per musica e inglese.

Titolo	Laboratorio creativo	
Obiettivi formativi e competenze attese	Sviluppare abilità grafico pittoriche, maneggiare e utilizzare materiali diversi e varie tecniche artistiche	
Destinatari	Risorse Professionali	
Tutti gli alunni	Docenti di classe	
Risorse strutturali Necessarie	Materiali strutturati (colle, tempere, cartoncini,...) e di riciclo	

Titolo	Laboratorio musicale teatrale espressivo	
Obiettivi formativi e competenze attese	Saper usare la voce in modo espressivo e controllato. Suonare strumenti didattici (percussioni, flauti, tastiere, body percussion). Acquisire competenze di lettura e scrittura musicale Recitare in una rappresentazione teatrale Sviluppare fiducia in se stessi, vincere il timore di esporsi davanti un pubblico	
Destinatari	Risorse Professionali	
Alunni di 4° e 5°	Docenti di classe	
Risorse strutturali Necessarie	Teatro	

Titolo	Laboratorio Agenda 20/30	
Obiettivi formativi e competenze attese		
Destinatari	Risorse Professionali	
Alunni di 5°	Docente di classe	
Risorse strutturali Necessarie		

Titolo	Laboratorio affettività	
Obiettivi formativi e competenze attese	Analizzare le proprie emozioni, dar loro un nome e imparare a gestirle al meglio	
Destinatari	Risorse Professionali	
Alunni di 4° e 5°	Esperto psicologo	

Risorse strutturali Necessarie	Materiali forniti dall'esperto
---------------------------------------	--------------------------------

Titolo	Laboratorio autonomia
Obiettivi formativi e competenze attese	Saper svolgere i compiti assegnati in autonomia Organizzare il lavoro scolastico
Destinatari	Risorse Professionali
Alunni di 3°, 4° e 5°	Docenti di classe
Risorse strutturali Necessarie	

Titolo	Laboratorio Coding e scacchi
Obiettivi formativi e competenze attese	Saper utilizzare linguaggi e procedure informatiche, sviluppare il pensiero e strategie logiche attraverso il gioco.
Destinatari	Risorse Professionali
Tutti gli alunni	Esperto e docenti di classe
Risorse strutturali Necessarie	Fablab, robot, Lego, pc, laser cut, stampante 3d, Scacchiere

Titolo	Laboratorio Altre Parole
Obiettivi formativi e competenze attese	Attraverso l'ascolto di letture, lo scambio di opinioni ed esperienze personali in circle time e la realizzazione pratica di cartelloni, affrontare i temi spinosi della malattia, cura, morte
Destinatari	Risorse Professionali
Tutti gli alunni	Esperti della fondazione Altre Parole
Risorse strutturali Necessarie	Materiali forniti dall'esperto

Titolo	Progetto accoglienza/continuità
Obiettivi formativi e competenze attese	Apertura verso l'altro Condivisione di momenti educativi e relazionali
Destinatari	Risorse Professionali
Alunni di 5°	Docenti di classe
Risorse strutturali Necessarie	

Titolo	Progetto CLIL
Obiettivi formativi e competenze attese	Studiare e comprendere vari argomenti di diverse discipline spiegati in lingua italiana e inglese
Destinatari	Risorse Professionali

Alunni di 3°, 4° e 5°	Docente prevalente in compresenza con la docente madrelingua inglese
Risorse strutturali Necessarie	Aule

Titolo	Laboratorio di inglese per classi aperte
Obiettivi formativi e competenze attese	Drammatizzare scenette in lingua inglese
Destinatari	Risorse Professionali
Alunni di 4° e 5°	Docenti madrelingua inglesi
Risorse strutturali Necessarie	Aule

Titolo	Aulab
Obiettivi formativi e competenze attese	Vivere e gestire l'aula in base all'area disciplinare destinata a tale spazio
Destinatari	Risorse Professionali
Alunni di 4° e 5°	Docenti di classe
Risorse strutturali Necessarie	Due aule laboratoriali, strutturate con banchi modulabili e materiali specifici per l'area disciplinare cui sono destinate

Valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti viene utilizzato il framework espresso dai **traguardi attesi in uscita** suddivisi per aree disciplinari attraverso valutazioni periodiche. Per gli alunni della classe quinta viene compilato e consegnato il profilo delle competenze acquisite in uscita al termine dell'anno scolastico.

In linea con le nuove indicazioni ministeriali si riporta la tabella sintetica per l'attribuzione del voto:

Giudizio Sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di comportamento

- è prerogativa del Consiglio di classe riunito per gli scrutini in ottemperanza alla normativa vigente
- ha valenza formativa ed educativa e scaturisce dalla valutazione complessiva del processo di maturazione civile e culturale dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei progressi, dei miglioramenti, di specifiche situazioni familiari e/o personali
- prende in considerazione i seguenti criteri:
- rispetto delle regole e della convivenza civile
- comportamento responsabile verso se stessi, gli altri, le strutture in generale
- partecipazione, interesse e collaborazione
- impegno

La premessa e i criteri sopra citati trovano una forma dettagliata e descrittiva nella tabella sottostante.

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti.

	Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco.</p> <p>Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.</p> <p>Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.</p> <p>Deve essere sollecitato ad usare forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.</p>
INSUFFICIENTE	<p>L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli e per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.</p> <p>Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.</p> <p>Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.</p>

3.1.3. Scuola Secondaria di Primo Grado Internazionale

Codice Meccanografico:

TV1M001005

Traguardi attesi in uscita

La Scuola Secondaria di Primo Grado Internazionale concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

In particolare si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (intellettive, sociali, etiche, religiose, operative, creative...), favorendo anche l'acquisizione di capacità logiche, scientifiche e operative, in grado di permettere l'orientamento dei ragazzi verso consapevoli scelte successive.

Se da una parte la Scuola Secondaria di Primo Grado deve accogliere, promuovere, impreziosire, rispecchiare il bambino degli "affetti", a testimonianza di una continuità con lo scenario tenero e rispecchiante della sua casa, dall'altra deve contenere e incanalare l'energia, deve instillare valori di riferimento, principi e modelli di comportamento socialmente accettabili.

"Hanno una mano sul mouse e davanti agli occhi lo schermo di un pc, con l'altra mano scrivono messaggi sullo smartphone, un auricolare porta a un orecchio la musica e con l'altro orecchio ascoltano la tv sintonizzata sul canale preferito. È così che i ragazzi si muovono nei meandri della più moderna tecnologia, dando vita a una generazione *multitasking*. Conducono una vita che non potrebbe essere pensata né vissuta senza questi strumenti" (Katia Provantini, *Scuola media: manuale per la sopravvivenza*, Mondadori, Milano 2014).

Persegue le seguenti finalità:

- star bene con sé stessi, per migliorare il mondo circostante;
- star bene con gli altri, valorizzando la propria identità culturale italiana ed europea e nel dialogo con le altre culture con un "occhio di predilezione" verso le "periferie" secondo il magistero di papa Francesco;

- soddisfare i bisogni fondamentali di identità, conoscenza, appartenenza, autostima, operatività, creatività;
- raggiungere una preparazione culturale di base, con le relative abilità e competenze, che siano valida premessa all'accesso alla scuola secondaria di secondo grado.

Nello specifico:

Classe Prima:

- potenziare le abilità di base: lettura, scrittura, calcolo, operatività, comunicazione,
- coordinazione motoria, manualità;
- avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi verbali e non verbali;
- avviare all'acquisizione di un metodo di studio;
- potenziare le capacità di osservazione, descrizione, memorizzazione, orientamento spazio-temporale.

Seconda Classe:

- acquisire la terminologia specifica delle varie discipline;
- potenziare l'acquisizione di un metodo di lavoro;
- abituare alla ricerca e alla comprensione dell'errore;
- avviare alla trattazione interdisciplinare degli argomenti;
- avviare ad un'autonomia operativa;
- avviare ad una rielaborazione dello schema corporeo.

Terza Classe:

- potenziare l'uso di una terminologia disciplinare specifica;
- far acquisire un metodo di studio personale ed autonomo;
- sviluppare capacità di autovalutazione;
- sviluppare capacità di collegamento, di confronto, di critica;
- aiutare a perfezionare la propria struttura psicofisica.
- Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Insegnamenti e quadri orario:

MATERIE	CLASSI		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	4	4	4
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2

ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
Totale	30*	30*	30*

* 3 ore settimanali di materia non linguistica saranno svolte in modalità CLIL

Curricolo di Istituto

- **Potenziamento linguistico** con 4 ore settimanali curricolari di Inglese e 2 ore settimanali curricolari di Spagnolo. L'Inglese è ulteriormente presente con altre 4 attività: le certificazioni KET (2^ media) e PET (3^ media), il percorso CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in Inglese di Geografia (si sta studiando il potenziamento di altre 3-4 ore di CLIL) e il basket in Inglese con gli studenti americani del CIMBA, la partecipazione a soggiorni di studio estivi residenziali, in Inghilterra, per il perfezionamento della lingua.
- **Strutturazione in moduli biorari** con 30 ore settimanali curricolari per ambienti di apprendimento.
- **Settimana corta** dal lunedì al venerdì con attività di studio guidato fino alle 15.55.
- **Progetto** "Più sicuri in Rete", Accoglienza e Inclusività, Progetto di Pastorale Scolastica, Educazione all'Affettività, Educazione Alimentare e alla Salute, Educazione Ecologica, Educazione Stradale, Educazione allo Sport (Giochi Lasalliani, Campestre d'Istituto, Campionati di nuoto, Campionati provinciali), Progetto di Orientamento, Progetto "Scuola in Quota" (settimana bianca a Lavarone, in Trentino), Corso di nuoto, Viaggio di Istruzione conclusivo dei tre anni a Roma e Città del Vaticano.
- **Servizio di mensa scolastica interna**
- **Intervallo ricreativo al "Centro Sportivo"**
- **Convitto dalla domenica sera al venerdì alle 16 e Semi-Convitto**

Iniziative di ampliamento curricolare

Titolo	TEATRIAMO	
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Il laboratorio teatrale dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno.</p> <p>Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di "addomesticare" gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica.</p>	
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Insegnante di Lettere	
Risorse strutturali Necessarie	Teatro	

Titolo	SPORT-I-CARE
--------	--------------

Obiettivi formativi e competenze attese	“Mi sta a cuore” lo sport al “Martedì sportivo” (pallavolo, calcio, basket e nuoto); la vision del progetto è stata studiata su come lo sport debba essere considerato come elemento di ottimizzazione alla promozione per un sano stile di vita e non come una semplice attività ludico/competitiva.	
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Allenatori professionisti	
Risorse strutturali Necessarie	Centro Sportivo	

Titolo	MODELLAZIONE, STAMPA 3D, ROBOTICA	
Obiettivi formativi e competenze attese	Il laboratorio di fabbricazione digitale F2L del campus è a disposizione degli studenti che vogliono cimentarsi e dare vita a nuovi progetti innovativi. Gli studenti possono partecipare in gruppetti di due o tre persone.	
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Insegnante di Informatica/Tecnologia	
Risorse strutturali Necessarie	FabLab, il laboratorio di tecnologie innovative.	

Titolo	LABORATORIO DI YOGA	
Obiettivi formativi e competenze attese	Il progetto “Yoga a scuola” per la Scuola Secondaria di I Grado, come strumento pedagogico per educare gli studenti all’accoglienza e all’accettazione, aiutandoli ad avere una maggiore attenzione verso il proprio corpo e a capire meglio le proprie emozioni e a gestire, eventualmente, lo stress, la noia, l’iperattività, il deficit di attenzione, la scarsa autostima, la conflittualità, l’aggressività...	
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Dottoressa abilitata	
Risorse strutturali Necessarie	Spazio chiuso, silenzioso	

Titolo	PROGETTO “CROCUS”	
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>La fondazione irlandese per l’insegnamento sull’Olocausto (Holocaust Education Trust Ireland) ci fornisce bulbi di <i>crocus</i> gialli (uno per ciascun alunno) da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono nella Shoah e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste.</p> <p>I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. Il <i>crocus</i> fiorisce alla fine di gennaio o all’inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime della Shoah (27 gennaio).</p> <p>Quando qualcuno ammira i fiori, i ragazzi potranno spiegare che cosa rappresentano. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all’argomento dell’Olocausto e aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, dei pregiudizi e dell’odio.</p>	

	La partecipazione dei ragazzi nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto, valori quanto mai di scottante attualità.
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Insegnante di Lettere
Risorse strutturali Necessarie	Spazio aperto per la piantumazione

Titolo	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA REALTA' ESCATOLOGICA	
Obiettivi formativi e competenze attese	Durante il mese di novembre i ragazzi visitano il Cimitero Comunale. Ci si potrebbe chiedere: "Ma perché portare i ragazzi proprio al cimitero?" Il cimitero è il luogo di riposo dove i corpi dei fedeli defunti vengono deposti, come il seme evangelico, per germogliare a vita senza fine; la visita al cimitero non è, pertanto, un atto "macabro" ma un atto di carità e di pietà ed è anche fonte di meditazione, perché davanti al mistero della morte comprendiamo forse meglio il valore e il fine della vita terrena e ci sentiamo spinti a viverla con maggiore consapevolezza e impegno. Il cimitero non è museo all'aperto ma è un grande libro dei ricordi di un'intera comunità. E attraverso questi ricordi è possibile tessere una rete di storie, in cui ogni nodo della trama rappresenta lo snodo di un percorso e di un racconto.	
Destinatari: Alunni delle tre classi	Risorse Professionali: Insegnante di IRC	
Risorse strutturali Necessarie	-----	

Valutazione degli apprendimenti

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali il Consiglio di classe formula le valutazioni nelle singole discipline espresse in decimi (L 62 del 13/04/2017). Ogni valutazione tiene conto:

- della situazione di partenza
 - del processo formativo: dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati
 - dei risultati di apprendimento concreti conseguiti nelle singole discipline, secondo una media ponderata e non aritmetica dei voti
 - di particolari situazioni personali, di salute e di famiglia.
- Le valutazioni vengono comunicate alle famiglie:
- in itinere on line sul sito dell'Istituto
 - durante i colloqui individuali richiesti dalle famiglie o dai docenti
 - con la consegna dei documenti informativi ufficiali di valutazione.

La valutazione conclusiva dell'anno scolastico che promuove alla classe successiva o che ammette a sostenere l'Esame di Stato tiene conto dei voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento e alla valutazione delle attività riconducibili a Educazione Civica.

Condotta

Alla luce della legge n. 150/2024, che definisce le modalità di valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti della nostra scuola secondaria di primo grado:

- sarà espressa in decimi;
- coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
- Riguardo all'entrata in vigore delle suddette novità, è utile richiamare l'articolo 7, comma 1 della stessa ordinanza.

10/10

- Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica
- Ruolo di leader propositivo all'interno della classe
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- Ottima socializzazione

9/10

- Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
- Ruolo propositivo all'interno della classe
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- Distinta socializzazione

8/10

- Buona partecipazione alle lezioni
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

7/10

- Discreta partecipazione alle lezioni
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto
- Ruolo positivo nel gruppo classe

6/10

- Limitata attenzione partecipazione discontinua alle attività scolastiche
- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati
- Osservanza non regolare delle norme della vita scolastica
- Disturbi nello svolgimento delle lezioni

- Partecipazione poco collaborativa all'interno della classe

5/10

- Disinteresse per le varie discipline e le diverse attività scolastiche
- Saltuario svolgimento dei compiti
- Rapporti problematici con gli altri alunni
- Frequente disturbo delle attività didattiche
- Funzione negativa all'interno della classe
- Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es. falsificazioni...)

Scala numerica per la valutazione delle varie discipline

Voto 10: Conosce molto bene la materia, rielabora e approfondisce in modo originale esponendo in modo brillante. Applica le conoscenze acquisite con sicurezza e disinvoltura mostrando eccellenti capacità di collegamenti tematici interdisciplinari.

Voto 9: Conosce con sicurezza gli argomenti e li espone con precisione sintetizzando correttamente ed effettuando valutazioni personali ed autonome. Sa applicare le conoscenze senza errori né imprecisioni effettuando analisi abbastanza approfondite e mostrando capacità di collegamenti interdisciplinari.

Voto 8: Conosce gli argomenti e li espone correttamente dimostrando autonome capacità di sintesi. Sa applicare le conoscenze effettuando analisi anche se con qualche imprecisione creando semplici collegamenti tra diverse tematiche e/o discipline.

Voto 7: Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere gravi errori nell'esecuzione dei compiti. E' abbastanza autonomo nella sintesi ma non approfondisce molto gli argomenti. Se guidato, riesce a creare semplici collegamenti tra diversi argomenti ed autocorreggersi.

Voto 6: Ha conoscenze non molto approfondite e commette inesattezze nell'esecuzione dei compiti. E' impreciso nell'effettuare sintesi. Applica le conoscenze elaborando un'analisi parziale e con alcuni errori.

Voto 5: Le conoscenze sono superficiali e commette gravi errori anche nei compiti più semplici. Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali. Commette errori sia nell'esecuzione che nell'analisi dei problemi.

Voto 4: Conosce in modo frammentario e commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti semplici. Non sa sintetizzare le conoscenze, manca totalmente di autonomia sia nello studio che nell'applicazione e ha scarsa capacità di attenzione.

Voti 3: Non possiede alcuna conoscenza degli argomenti, non riuscendo a eseguire i compiti assegnati o analizzare i problemi proposti.

Esami Finali

In sede di Esame di Stato finale del percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado, saranno valutate le seguenti competenze, che corrispondono ad altrettanti obiettivi:

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) specificare la lingua: Lingua.....
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Progetto Pastorale e Civico nella scuola Secondaria di primo grado

Uno dei pilasti dell'azione didattica dell'istituto è la creazione di un ambiente valoriale nel quale possa avvenire la crescita umana degli studenti. A questo scopo la Scuola Secondaria di Primo Grado sceglie di disporre dei seguenti progetti:

- a. Progetto Pastorale Provinciale: la Provincia Italia lasalliana trasmette ogni anno il tema di pastorale che viene declinato all'interno delle varie tappe dell'anno scolastico attraverso momenti di riflessione, lavori in tema, canzoni e testi quali veicoli valoriali, uscite tematiche. Così facendo la tematica permea l'intero anno scolastico.
- b. Partecipazione alle proposte di Volontariato dell'istituto: la Scuola Secondaria di Primo Grado partecipa, con gli altri settori dell'istituto, alle proposte del gruppo Volontariato attraverso la promozione delle varie iniziative, la comunicazione con le famiglie, l'arricchimento delle messe d'istituto tramite canti, preghiere e servizi di varia natura.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nella scuola primaria e secondaria, stabilisce come l'educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi.

L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

La valutazione finale della disciplina con la relativa sintesi della competenza sarà a cura unicamente del docente referente che esprimerà il voto finale sulla base della sintesi dei livelli comunicata dai membri del Consiglio di classe.

La declinazione in piano annuale del progetto ha titolo "La Rotte del Bene"

Si veda il Curricolo Verticale per l'Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti il data 11/10/2024

3.1.4. Licei

Traguardi attesi in uscita comuni a tutti i Licei

Gli Istituti Filippin si prefiggono il raggiungimento dei seguenti traguardi in uscita comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Cui si aggiungono i seguenti obiettivi formativi:

Obiettivi formativi individuati da comma 7 della legge 107 del 2015	
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	x
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	x
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autimprenditorialità;	x
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	x
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	x
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	x
j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	x

k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	x
l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	x
m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	x
n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	
o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	
p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	
q) definizione di un sistema di orientamento.	x

Liceo Scientifico

Codice Meccanografico:

TVPS02500N

a. Liceo Scientifico - Traguardi specifici attesi in uscita

<p>Per gli alunni del liceo scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico; - padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

b. Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate - Traguardi specifici attesi in uscita

Per gli alunni del liceo scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Insegnamenti e quadri orario:

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO

IGCSE & "A" LEVEL EDEXEL ACADEMIC QUALIFICATION CENTRE

Il Liceo scientifico è un istituto di formazione culturale generale, nel quale la componente umanistica e quella scientifica sono entrambe significative ed armonicamente equilibrate. L'obiettivo è la realizzazione di un elevato livello di maturazione umana e di crescita culturale. A tal fine si ricercano i valori provenienti dalla cultura umanistica, dalla capacità critica del pensiero storico e filosofico, dalla chiarezza e dal rigore metodologico delle discipline scientifiche, dal rapporto consapevole con la tecnologia, dalla conoscenza delle culture straniere. Per questo la formazione ottenuta dai diplomati del Liceo scientifico consente scelte professionali o di studio molto ampie e differenziate.

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese) ⁽¹⁾	4	4	3	3	3
Storia e Geografia ⁽²⁾	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze naturali ⁽³⁾	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio di Chimica	1	1			
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

IGCSE (ore dedicate all'interno delle materie curriculari):

⁽¹⁾ English as a Second Language	1	1			
⁽²⁾ Geography	1	1			
⁽³⁾ Science (Biology)	1	1			

A Level: percorso opzionale con lezioni online da seguire al di fuori delle ore curriculari in classe

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE Curvatura Intelligenza artificiale e scienza dei dati

IGCSE & "A" LEVEL EDEXEL ACADEMIC QUALIFICATION CENTRE

Il nuovo Liceo Scientifico con curvatura in Intelligenza Artificiale e Scienza dei Dati nasce dall'esigenza di preparare i giovani alle trasformazioni profonde del nostro tempo, in cui algoritmi e tecnologie digitali influenzano lavoro, relazioni e modi di pensare. In linea con il DigComp 2.2 e con l'attenzione alle competenze non cognitive, il percorso unisce la solida base scientifica del Liceo Scienze Applicate a laboratori di programmazione, data science, machine learning ed esplorazioni etiche sull'IA, promuovendo pensiero critico, creatività e capacità di risolvere problemi complessi. Rafforzato dal Fablab d'Istituto e dall'adesione alla Rete Nazionale dei Licei Scienza dei Dati e IA, il liceo offre un approccio multidisciplinare che integra matematica, fisica, scienze naturali, lingue, filosofia e scienze sociali, preparando gli studenti a un ecosistema digitale in continua evoluzione. Le prospettive professionali emergenti, confermate dalle analisi del World Economic Forum, e le esperienze nei percorsi Scuola-Lavoro con università, aziende e centri di ricerca rendono questo indirizzo un investimento formativo capace di unire sapere scientifico e umanistico, responsabilità e innovazione, per formare cittadini consapevoli e protagonisti del futuro digitale.

Liceo scientifico	I°	II°	III°	IV°	V°
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
English as a Second Language*	1	1			
Storia e Geografia	3	3			

<i>Geography*</i>	<i>1</i>	<i>1</i>			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	4	4	3	3	3
<i>Science*</i>	<i>1</i>	<i>1</i>			
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<i>*IGCSE</i>					
	30	30	30	30	30
Laboratori disciplinari /interdisciplinari	60	60	60	60	60
Formazione Scuola Lavoro				90	

LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO – SOCIALE

IGCSE & “A” LEVEL EDEXEL ACADEMIC QUALIFICATION CENTRE

Codice Meccanografico:

TVPM8T500U

Traguardi specifici attesi in uscita

Per gli alunni del liceo Scienze Umane opz. Giuridico - economico:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B2 (QCER);
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Insegnamenti e quadri orario:

IL LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO - SOCIALE: L'Europa dei cittadini si costruisce attraverso i giovani, la crescita della loro identità e dei loro valori.

Questo indirizzo punta a dare all'allievo una solida formazione in cui lo studio delle lingue e lo sviluppo di competenze giuridico-economiche si configura come base ideale per una professionalità di tipo internazionale. Rispetto a un curriculum tradizionale, si è voluto potenziare lo studio curricolare ed extracurricolare delle lingue nel biennio in una moderna visione di comunicazione tra i popoli.

Liceo economico sociale	I°	II°	III°	IV°	V°
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze umane	2	2	3	3	3
<i>Global Citizenship*</i>	1	1			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
<i>English as a Second Language*</i>	1	1			
Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo)	4	4	3	3	3
Diritto e Economia Politica	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
<i>Geography*</i>	1	1			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Economia Aziendale	1	1			
<i>*IGCSE</i>					
	30	30	30	30	30
Laboratori disciplinari /interdisciplinari	60	60	60	60	60
Formazione Scuola Lavoro				90	

Curricolo di Istituto

La scuola:

- Si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e le competenze professionali degli allievi, come richiesto dalla società;
- Ritiene prioritaria la centralità dell'alunno e a tal fine si impegna a:
 - promuovere l'acquisizione sistematica del sapere
 - favorire l'accesso nel mondo del lavoro e negli studi successivi
 - stimolare ogni alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere
 - essere particolarmente attenta agli allievi con maggiori difficoltà;
- Si impegna inoltre a promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per migliorarne la professionalità.

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

L'attività curricolare viene svolta in Moduli Didattici Laboratoriali di due ore per ogni Disciplina, per un totale di tre Discipline per ogni mattinata, separate da una pausa di 20'. L'orario curricolare è organizzato a settimane alterne A e B per ottemperare al monte ore Ministeriale annuale complessivo, previsto per ogni Disciplina. L'articolazione così strutturata permette una diversa operatività d'aula che diviene così il primo spazio laboratoriale dell'azione didattica. Inoltre è possibile ridurre così il carico di lavoro giornaliero degli allievi e permettere di conseguenza una migliore pianificazione delle attività di studio.

	ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	Ingresso-accoglienza	07.40 08.00	07.40 08.00	07.40 08.00	07.40 08.00	07.40 08.00
1° MODULO	1° ora (08.00-8.50)	08.00	08.00	08.00	08.00	08.00
	2° ora (08.50-9.40)	09.40	09.40	09.40	09.40	09.40
	Pausa-ricreazione	09.40 10.00	09.40 10.00	09.40 10.00	09.40 10.00	09.40 10.00
2° MODULO	3° ora (10.00-10.50)	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
	4° ora (10.50-11.40)	11.40	11.40	11.40	11.40	11.40

	Pausa-ricreazione	11.40 12.00	11.40 12.00	11.40 12.00	11.40 12.00	11.40 12.00
3° MODULO	5° ora (12.00-12.50)	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
	6° ora (12.50-13.40)	13.40	13.40	13.40	13.40	13.40
	Termina l'orario curricolare Uscita scaglionata Pausa Pranzo	13.40 14.00	13.40 14.00	13.40 14.00	13.40 14.00	13.40 14.00
Attività extracurricolare: <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento Formativo Sportello docenti Certificazioni Linguistiche: Inglese Cambridge e Spagnolo Dele Certificazioni Informatiche: AICA FabLab / MediaLab / MGL - Volontariato 		14.30 16.00	14.30 16.00	14.30 16.00	14.30 16.00	14.30 16.00
ATTIVITÀ DI SEMICONVITTO E CONVITTO: SPORT E STUDIO		16.15 19.00				

Le Lingue

I licei si connotano per una intensa progettazione linguistica caratterizzata dai seguenti elementi:

a. Certificazioni Linguistiche (Inglese e Spagnolo)

Vengono attivati i percorsi di certificazione livelli B1, B2, C1, C2.

b. Stage e Scambi linguistici

Nei licei è attiva una pianificazione che prevede uno scambio o stage linguistico all'anno. Gli scambi e gli stage si svolgono presso scuole e istituti presenti nelle città di Cambridge, Castlebar, Londra, La Valletta, Siviglia, Barcellona e Salamanca. Inoltre, durante il quarto anno, vi è la possibilità di partecipare ad uno scambio di più ampia durata in America, presso Minneapolis.

c. Economy & Science Workshop in lingua Inglese

Vengono pianificate lezioni di Economia e Scienze in lingua inglese tenute da madrelingua docenti della materia distribuite durante l'intero anno scolastico, in collaborazione con CIMBA (Consortium Institute of Management and Business Analysis).

d. "Add a seat to the table"

Si tratta di progetti di cultura e conversazioni in lingua che vengono svolte su pianificazione del Dipartimento di lingue.

e. Progetto "Doppio Diploma"

In collaborazione con l'ente Mater Academy si offre la possibilità agli studenti di completare un percorso scolastico statunitense grazie all'ausilio di piattaforme e-learning al fine di ottenere il Diploma dell'High School Americana.

f. Progetto "Year Abroad"

Gli allievi del quarto anno, su base meritocratica, hanno la possibilità di frequentare l'intero percorso annuale presso High School lasalliane in Irlanda, Inghilterra e America.

g. Clil

A partire dalla classe terza sono attivati i percorsi Clil per tutti gli indirizzi liceali nelle materie di Storia, Filosofia, Scienze e Scienze Umane.

Laboratori e pratica attiva

Al fine di:

- a. Rendere reali i fenomeni attraverso l'esperienza;
- b. Incoraggiare osservazioni e descrizioni appurate e quantitative;
- c. Sviluppare abilità manipolative specifiche;
- d. Verificare criticamente fatti e principi noti;
- e. Identificare e separare le variabili da cui dipende un fenomeno;
- f. Formulare e verificare ipotesi;
- g. Raccogliere dati e organizzarli in tabelle e grafici;
- h. Individuare soluzioni nuove a problemi

L'istituto ha previsto e messo in atto la pianificazione di molteplici attività laboratoriali, riqualificando i laboratori esistenti e allestendo un nuovo spazio FabLAB. L'accesso ai laboratori scientifici, al FabLAB e al laboratorio CAD è parte integrante delle attività didattiche e avviene su base settimanale.

Progetto Semiconvitto

Il Semiconvitto è il luogo di formazione scolastica, educazione alla responsabilità, apertura all'altro; gli obiettivi sono importanti: motivare gli studenti e promuoverne i talenti.

Le Azioni Promosse:

- Gruppi studio coordinati e gestiti dagli educatori e docenti.
- Certificazione linguistica ed informatica.
- Attività dell'Associazione Volontariato Filippin e del Movimento Giovani Lasalliani.
- Tempo per l'attività sportiva

Progetto Volontariato e Movimento Giovani Lasalliani

Da diversi anni il volontariato Filippin motiva e completa l'opera formativa del nostro istituto. Dall'anno scolastico 2009/10 si è costituita l'**Associazione Volontariato Filippin** che si è dotata di uno statuto, di una presidenza, di un tesseramento e di quant'altro previsto dalla legge. Sempre da questa data il "Volontariato Filippin", si è aggregato alla federazione nazionale "Considera" che riunisce in rete tutte le associazioni di volontariato esistenti all'interno delle scuole lasalliane gestite dai Fratelli delle Scuole Cristiane in Italia.

Gli iscritti all'associazione sono circa quaranta. Alcuni adulti (professori, religiosi, genitori, amici) e per la maggior parte allievi/e iscritti e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado. Gli adulti hanno il ruolo di organizzatori ed "agevolatori" del servizio; i giovani sono i veri protagonisti dell'attività. A supporto delle attività di Volontariato, in Istituto opera anche il Movimento Giovani Lasalliani, che ha il compito aggiuntivo di relazionarsi e collaborare in rete con gli altri gruppi di giovani lasalliani della Provincia.

Nello specifico questi gli impegni:

- Attività di volontariato presso gli altri Settori dell'Istituto (aiuto compiti in Primaria e Secondaria di Primo Grado), presso Cooperative (disabilità) e Strutture (anziani) che operano nel terzo settore
- Raccolta di fondi per promuovere progetti di beneficenza di La Salle Foundation o altre organizzazioni
- Attività di volontariato presso opere educative lasalliane
- Raccolta di vestiario usato da destinare alle famiglie bisognose della zona.
- In collaborazione con l'assistente sociale di Pieve del Grappa si attivano interventi per famiglie o singoli in particolarmente difficoltà nella zona della Pedemontana.
- Attività di alfabetizzazione di base nelle scuole primarie del Comune di Pieve del Grappa.

Grazie al Progetto della Provincia dei Fratelli è possibile, inoltre, partecipare a campi scuola estivi presso alcune strutture dei Fratelli in Italia (Scampia, presso Casa Arcobaleno) o all'estero in Africa anche (Nakuru, Kenya) presso le quali alcuni dei ragazzi vengono inviati.

Pastorale e Formazione Interculturale e Interreligiosa

Il nostro Istituto si avvale di un piano di pastorale annuale che si propone come strumento di lavoro che possa affiancare l'attività didattica. Lo scopo è quello di dare maggiore sviluppo al sapere disciplinare e porre le basi per un agire comune su alcuni obiettivi comuni. Il Piano nasce da una programmazione che scaturisce da un "Tavolo di Pastorale" a livello nazionale, dove i vari incaricati delineano le linee guida che poi vengono attivate nelle singole istituzioni. La programmazione didattica delle singole discipline attingerà poi dal piano di pastorale per creare le azioni necessarie che via via definiranno il percorso proposto.

Viene infatti stabilito anche un percorso di formazione rivolto ai docenti sulle tematiche che di anno in anno vengono proposte dal piano stesso. Alcune azioni vedono anche la possibilità di applicare le linee guida anche attraverso alcune UDA o attività laboratoriali. Compito del piano di pastorale è anche quello di formare i docenti e gli allievi ai grandi temi del Volontariato e quindi alla prosocialità con una riflessione particolare sulle modalità con cui la "cultura prosociale" può contribuire allo sviluppo del benessere sociale e personale.

Le attività proposte hanno l'obiettivo quindi di formare persone e cittadini capaci di vivere in un sistema di relazioni positive e responsabili, con gli altri, con l'ambiente, con le istituzioni. Il piano di Pastorale indica alcuni temi annuali o biennali ai quali fanno riferimento le attività di formazione, volontariato ed esperienze estive in alcuni "campi scuola" sia nel territorio nazionale che internazionale.

Iniziative di ampliamento curricolare

Titolo	Certificazioni Linguistiche
Obbiettivi formativi e competenze attese	Perfezionamento Linguistico e certificazione delle competenze nelle lingue Inglese e Spagnolo per i livelli B1, B2, C1
Destinatari	Risorse Professionali

Tutti gli allievi	Docenti Lingua Straniera
Risorse strutturali Necessarie	Aule, Lab. Lingue

Titolo	Laboratorio FABLAB
Obbiettivi formativi e competenze attese	Sviluppo del problem solving, del pensiero computazionale e pratica d'uso dei principali strumenti disponibili presso il Fablab attraverso sviluppo di progetti digitali in team
Destinatari	Risorse Professionali
Allievi del Liceo Scienze Applicate	Docente Informatica
Risorse strutturali Necessarie	FabLAB, strumentazione e minuterie elettroniche

Titolo	Recuperi Pomeridiani
Obbiettivi formativi e competenze attese	Consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze degli allievi che risultano insufficienti o carenti.
Destinatari	Risorse Professionali
Tutti gli allievi	Docenti curricolari
Risorse strutturali Necessarie	Aule

Titolo	Certificazioni Informatiche
Obbiettivi formativi e competenze attese	Documentazione delle competenze informatiche attraverso il framework AICA
Destinatari	Risorse Professionali
Tutti gli allievi	Animatori Digitali
Risorse strutturali Necessarie	Laboratorio Informatico, piattaforme Cloud

Titolo	Doppio Diploma
Obbiettivi formativi e competenze attese	Nel corso dei primi due anni, gli studenti seguiranno lezioni di inglese di livello B1+/B2 e alcune discipline saranno insegnate in lingua inglese (Geografia, Chimica, Global Citizenship, ICT). Questo percorso permetterà, a chi lo desidera, di conseguire il diploma britannico IGCSE al termine del biennio, con esami finali previsti per maggio/giugno del secondo anno.

		<p>A partire dalla terza classe, gli studenti potranno scegliere tra due opzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A Level Courses: Proseguire con i corsi A Level in modalità distance learning nel pomeriggio o sera, seguiti da tutor inglesi, in due materie a scelta tra: Biologia, Business, Chimica, Economia, Fisica e Psicologia. Gli esami finali per queste materie si terranno a maggio/giugno del quarto anno. Le materie di Inglese e Spagnolo saranno invece seguite la mattina durante le ore di lingua. 2. Doppio Diploma Americano: Iscrivere al programma per ottenere il Doppio Diploma Americano con la Mater Academy High School di Miami, Florida. Questo programma prevede l'insegnamento a distanza delle seguenti materie: Inglese 1, Storia Americana e una materia opzionale nel terzo anno; Inglese 2, Istituzioni ed Economia Americana e una seconda materia opzionale nel quarto anno.
Destinatari		Risorse Professionali
Tutti gli allievi		C.d.C. e docenti lingua straniera
Risorse strutturali Necessarie	Aule, Lab. Lingue	

Titolo	Year Abroad
Obbiettivi formativi e competenze attese	Il progetto prevede la possibilità di frequentare l'intero quarto anno scolastico in Irlanda, in Inghilterra o in America presso una High School Lasalliana, ospitati da una famiglia irlandese. Il percorso mira ad alimentare l'autonomia organizzativa e sociale degli allievi, a perfezionare la lingua inglese, a far maturare fondamentali soft skill per la prosecuzione degli studi.
Destinatari	Risorse Professionali
Tutti gli allievi	C.d.C
Risorse strutturali Necessarie	

Valutazione degli apprendimenti

DIDATTICA PER COMPETENZE

Sulla scorta delle raccomandazioni a livello europeo, delle Linee guida per il riordino del primo e secondo biennio della scuola superiore, nonché delle disposizioni inerenti allo svolgimento dell'Esame di Stato, i Licei degli

Istituti Filippin perfezioneranno una didattica rivolta allo **sviluppo delle competenze**, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze di base disciplinari, di Educazione civica, delle competenze trasversali e delle competenze relative alla didattica digitale integrata.

Inoltre, la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione si fonda su un coerente nucleo di valutazioni per livelli delle abilità e delle competenze disciplinari e trasversali, in un rapporto dell' 80% e del 20%

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- conseguimento delle competenze disciplinari, con particolare riferimento, per l'attribuzione della sufficienza, alle competenze di base previste nella programmazione disciplinare;
- conseguimento delle competenze previste per Educazione civica;
- progressione nell'apprendimento.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Unico periodo suddiviso in 2 interperiodi. Il recupero in itinere verrà attivato per le discipline insufficienti.

- Primo Interperiodo:** fino alle vacanze natalizie (settembre-dicembre).
- Secondo Interperiodo:** dalla ripresa al termine delle lezioni (gennaio-giugno).

LE VERIFICHE DI PERCORSO

Riferite ad un nucleo significativo della programmazione, vengono classificate a registro indicando i soli livelli conseguiti nelle abilità/competenze (senza attribuzione del voto). Il livello di competenza finale sarà determinato a fine periodo.

Possono concorrere a determinare il livello raggiunto nelle varie competenze, non solo le ordinarie verifiche scritte e orali (comprese, per queste ultime, anche forme come il TED, il public speaking ed il debate), ma anche prodotti multimediali, compresi quelli realizzati in gruppo o, in parte, a casa o altri elaborati.

La valutazione diffusa e quella relativa ai percorsi di PCTO rientrano pienamente nella valutazione delle competenze.

Infine, si ricorda che Educazione Civica è parte integrante della valutazione e concorre al superamento dell'anno scolastico e all'attribuzione del credito per il triennio.

ESITO DIFFUSAMENTE NEGATIVO DI UNA VERIFICA DI PERCORSO

A fronte di un numero elevato di livelli insufficienti conseguito in una prova somministrata all'intero gruppo classe si ritiene opportuna un'azione di recupero (in itinere) che coinvolga tutta la classe e che comprenda non solo un potenziamento delle abilità su contenuti progressivi, ma anche una ripresa degli stessi contenuti (modulo o unità di apprendimento, parziale o totale) in cui una parte così ampia del gruppo classe ha riportato l'insuccesso.

Dopo l'attività di recupero, verrà somministrata una verifica di riallineamento equipollente a quella precedente, i cui soli esiti migliorativi prevarranno sui precedenti. Le verifiche con risultati negativi e la successiva verifica di riallineamento dovranno comunque essere registrate entrambe come prove ordinarie, affinché si comprenda

l'evoluzione intercorsa nello sviluppo delle competenze. In ogni caso si dovranno mettere lo studente e la famiglia nella condizione di cogliere questa progressione sottesa alla valutazione finale della disciplina; in nessun caso, pertanto, una verifica verrà annullata.

Gli alunni sufficienti nella precedente verifica potranno scegliere se sostenere o meno la prova di riallineamento.

Di norma si prevede che non si svolga più di una verifica di riallineamento per disciplina. Nel caso in cui in una disciplina si rendessero necessarie più verifiche di riallineamento, l'opportunità o meno della loro somministrazione dovrà essere necessariamente concordata con il Coordinatore di Classe.

LA VALUTAZIONE INTER-PERIODALE

La valutazione si fonda su **almeno due rilevazioni per inter-periodo che siano significative dal punto di vista del percorso di acquisizione della competenza** per un totale di **almeno 5 valutazioni in un anno**.

Per le discipline con meno di tre ore settimanali la valutazione si fonda su un totale di **almeno 4 valutazioni in un anno** (almeno 1 in ciascun periodo).

Tutte le competenze disciplinari devono essere testate nel corso dell'anno scolastico.

Il numero minimo di rilevazioni è valido unicamente per alunni in situazione di sufficienza. Per quelli che si trovano in una situazione di **incertezza o di insufficienza il numero di valutazioni dovrà necessariamente essere maggiore e comprendere prove di recupero e/o altre rilevazioni** atte ad attestare la progressione nell'apprendimento.

Le valutazioni periodiche delle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** concorreranno al **20 % del livello finale raggiunto dall'allievo**.

La valutazione per IRC comprenderà un totale di 3 valutazioni in un anno.

Si sottolinea che:

1. Queste rilevazioni devono avere adeguata consistenza sotto il profilo delle competenze/abilità testate anche nel corso di attività formative, che attraverso il monitoraggio costante dell'apprendimento valutano l'intero processo; possono anche essere l'esito di più momenti di rilevazione su singole abilità, cui si attribuisce un giudizio complessivo, espresso dai livelli nelle abilità.
2. La valutazione diffusa, intesa come la valutazione di qualsiasi attività svolta dallo studente durante l'attività didattica, contribuisce a fornire indicazioni in merito al profitto dello studente.
3. Al termine di ogni periodo verranno comunicati alle famiglie i livelli conseguiti nelle competenze non cognitive e disciplinari; si richiederà altresì alle famiglie medesime di attestare sul registro elettronico la presa visione delle valutazioni delle competenze riportate nella scheda di sintesi.
4. Questo tipo di valutazione vuole evidenziare e dar valore alla progressione dello sviluppo delle competenze, compresa quella interdisciplinare riferita all'utilizzo degli strumenti di comunicazione e team working, che saranno indicate per ciascuna disciplina con un livello complessivo misurato da A a E. Ciò renderà più chiari ed evidenti gli ambiti su cui gli alunni mostrano un profilo soddisfacente, così come quelli più problematici da recuperare in itinere.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nella scuola primaria e secondaria, stabilisce come l'educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi.

L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

La valutazione finale della disciplina con la relativa sintesi della competenza sarà a cura unicamente del docente referente che esprimerà il voto finale sulla base della sintesi dei livelli comunicata dai membri del Consiglio di classe.

SOSTEGNO - RECUPERO

La gestione del recupero **in itinere** è affidata al singolo docente, che la attua in sintonia con le presenti indicazioni generali approvate dal Collegio e, in subordine, con le indicazioni specifiche del proprio gruppo disciplinare.

Le attività di recupero saranno incentrate sul raggiungimento delle competenze essenziali.

L'attività di sostegno-recupero relativamente alle competenze di base può esplicitarsi secondo le seguenti modalità:

- cooperative learning strutturato;
- peer education;
- attività differenziata in classe "in itinere" (recupero / approfondimento);
- attività progettate a classi aperte, anche on line;
- assegnazione di attività individualizzate;
- corsi di recupero.

Nel corso dell'attività di recupero lo svolgimento di esercizi, gli interventi, o altro possono essere monitorati, in modo da poter concorrere alla valutazione diffusa della progressione nell'apprendimento.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

La responsabilità primaria della verifica dell'avvenuto recupero delle competenze, precedentemente insufficienti, è affidata al docente di ogni classe secondo quanto stabilito nei gruppi disciplinari, che definiscono le competenze di base che determinano il conseguimento dell'accettabilità.

ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

La progressione nell'apprendimento potrà essere accertata attraverso:

1. rilevazioni ordinarie

- a. Si precisa che ogni prova è volta a misurare l'effettivo sviluppo di competenze attraverso verifiche di percorso. **Ogni prova è dunque considerabile come un possibile recupero: qualora le abilità testate siano le stesse o le competenze siano state più volte testate, all'atto della registrazione si può indicare l'avvenuto recupero.**

2. valutazione diffusa

3. verifiche di recupero

- a. Le verifiche di recupero, dove si rendono necessarie, sono **sempre** precedute da un'attività di recupero.
- b. sono strutturate **verifiche distinte per ciascuna competenza**, tarate sulle competenze di base;
- c. ciascuno studente recupera **solo le competenze con livello inferiore a C** fino a quel momento;

- d. vengono classificati gli esiti delle **abilità** (il livello massimo attribuibile sarà quello dell'accettabilità: livello C).
- e. In caso di assenza a verifiche di recupero non è prevista la somministrazione di un'ulteriore prova.

Nel caso in cui la programmazione individualizzata preveda la compensazione orale, è preferibile, se possibile, che la verifica di recupero si svolga oralmente.

Gli alunni recuperano **tutte le competenze di base insufficienti**, salvo casi particolari.

Le prove di recupero, compatibilmente con le competenze da testare, possono essere scritte, orali, elaborati di produzione o rielaborazione, anche multimediali.

Le prove di recupero potranno essere sostenute in ogni momento dell'anno.

SUPERAMENTO DELLA DISCIPLINA

Esso si fonda essenzialmente sul **conseguimento delle competenze di base** individuate all'inizio dell'anno dai gruppi disciplinari.

A tal fine si esamina il percorso compiuto durante l'anno nelle varie abilità e soprattutto nelle competenze, determinando per ogni alunno il livello di conseguimento delle competenze a fine anno, **in un'ottica di progressione**, tenuto anche conto degli esiti delle verifiche di recupero.

VALUTAZIONE FINALE: CRITERI GENERALI

CRITERI DI PROMOZIONE / NON PROMOZIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Lo studente È PROMOSSO:

- con tutte le discipline sufficienti.

La NON PROMOZIONE è determinata dal Consiglio di classe se, a seguito di discussione e di valutazione delle **proposte di voto** presentate dai singoli docenti e di ogni altro elemento utile, la situazione di profitto evidenzia:

- almeno quattro discipline insufficienti;
- tre discipline gravemente insufficienti;
- un voto di condotta inferiore ai 6/10;
- in tutti gli altri casi il Consiglio di classe può deliberare la non promozione, dandone adeguata motivazione.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI PER SOSPENSIONI DI GIUDIZIO

Se si verifica la **sospensione del giudizio** in una o più discipline, l'alunno, dopo aver partecipato ai corsi di recupero estivi, sosterrà la prova di recupero sulle competenze di base insufficienti predisposta dal gruppo disciplinare; tale percorso di recupero si svolgerà nei mesi di luglio-agosto.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO – CLASSI TERMINALI

L'ammissione all'Esame di Stato avviene, ex lege, in presenza di voti tutti sufficienti o al massimo di una sola insufficienza, previa motivazione dell'ammissione da parte del Consiglio di Classe.

ASSENZE TOTALI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Preso atto che il DPR 122/2009, art. 14, comma 7 stabilisce quanto segue:

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario** annuale. [...] **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza**, comprensivo delle deroghe riconosciute, **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva**; il collegio docenti individua, come previsto dal medesimo comma, **deroghe per i casi eccezionali** nei seguenti casi:

- assenze **documentate e continuative**, per **motivi personali gravi** o di **malattia**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- assenze per impegni sportivi documentati di studenti-atleti di interesse nazionale per i quali la deroga sia prevista dal PFP approvato dal Consiglio di Classe.

Assenze nelle singole discipline

Perché possa essere espresso un voto finale valido in una disciplina, essa deve essere stata frequentata per il 75% delle sue ore durante l'anno scolastico; assenze uguali o superiori a $\frac{1}{4}$ del monte ore totale determinano che l'alunno sia non classificato in quella disciplina.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (solo per il triennio)

Per assegnare il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle disposizioni di legge, tiene conto degli indicatori, dei parametri e delle modalità di seguito proposti. Si ricorda inoltre che *"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"*.

1. Il voto di condotta: non inferiore a 9/10.
2. La media dei voti: uguale o superiore allo 0,50.
 - A. Le attività complementari e integrative svolte con impegno continuativo ed in modo apprezzabile:
 1. Certificazioni informatiche (conseguite nell'ambito della proposta del PTOF).
 2. Certificazioni linguistiche.
 3. PCTO (come esperienza significativa).
 4. Partecipazione agli organi Collegiali.
 5. Tutoraggio.
 6. Partecipazione non sporadica alle diverse attività organizzate dall'Istituto.
 - B. La partecipazione con interesse e profitto (buono/ottimo) nell'IRC.

In caso di sospensione del giudizio, se questa è assegnata **con insufficienza grave** o la definitiva ammissione alla classe successiva avviene **con voto di Consiglio** in una materia, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, **non assegna il punto superiore della fascia**.

Questo punto può essere assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale della classe quinta, nel caso di un particolare impegno e merito dimostrati dallo studente nel recupero delle competenze di questa disciplina (Art.11 comma 4 DPR 323/98).

Per completezza d'informazione si riporta la tabella delle corrispondenze tra medie dei voti e fasce di punteggio in vigore a partire dal corrente anno scolastico:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LIVELLI E COMPETENZE

Le griglie di valutazione utilizzate per l'attribuzione dei livelli di conoscenze e competenze sono disponibili al seguente link: <https://www.filippin.it/didattica> selezionando le voci "REGOLAMENTI DI ISTITUTO" e "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI LICEI".

SCALA DI MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti ritiene opportuno valorizzare il voto di condotta come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo. Si individuano le seguenti valutazioni:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza, sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Nella valutazione della condotta viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori aula).

Nell'attribuzione del voto di condotta il C.d.C. valuterà il comportamento dell'allievo/a in riferimento a tre punti fondamentali:

A) RISPETTO VERSO SÈ STESSI

Indicatori

1. impegno e costanza nel lavoro scolastico
2. cura della persona, del proprio linguaggio e abbigliamento
3. uso responsabile del proprio materiale
4. valorizzazione delle proprie capacità

B) RISPETTO VERSO GLI ALTRI

Indicatori

1. osservanza del regolamento d'Istituto
2. rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
3. Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
4. rispetto del materiale altrui

C) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

Indicatori

1. utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
2. utilizzo appropriato degli spazi comuni
3. comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

RISPETTO VERSO SÉ STESSI	RISPETTO VERSO GLI ALTRI	RISPETTO VERSO L'AMBIENTE	VOTO
Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne*	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; collaborazione costruttiva con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	10
Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne*, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	9
Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola	Rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni ma non tale da dare seguito a nota sul registro. Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	8
Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; Frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne* e del regolamento di istituto	Episodica, non grave, mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola. Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi	Episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui	7

<p>Frequente inosservanza delle consegne e/o mancata osservanza del regolamento d'istituto</p>	<p>Reiterata mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, anche non grave. Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di maleducazione, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari). Comportamenti che rechino pregiudizio al nome dell'istituto</p>	<p>Mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui</p>	<p>6</p>
<p>Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto</p>	<p>Comportamenti reiterati che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di maleducazione, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari). Atti di bullismo. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza o atti di sopraffazione privata, sottrazione di beni altrui, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati che creino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; trasgressione della legge sulla violazione della privacy. Grave pregiudizio al buon nome dell'istituto.</p>	<p>Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche, sottrazione di beni altrui.</p>	<p>5</p>

In generale:

- Il voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione finale è riferito all'intero anno scolastico.

In particolare:

- **Valutazione periodica:** l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.
- **Valutazione finale:** per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, in sede di valutazione finale, il Consiglio di Classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse

e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo

Formazione Scuola Lavoro

<p>Progetto: Borghinvisibili</p> <p>Descrizione: Per le Classi Terze e Quarte è attivo il Progetto di riqualificazione territoriale a Barchi (Marche, PU)</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare le risorse locali: sensibilizzare i partecipanti sulle potenzialità del patrimonio culturale, storico e ambientale del territorio. 2. Sviluppare competenze tecniche: fornire strumenti pratici per la realizzazione di progetti di comunicazione legati alla promozione del territorio. 3. Potenziare la narrazione: sviluppare capacità di storytelling utilizzando diversi canali e mezzi, dalla scrittura alla produzione multimediale. 4. Introduzione al marketing territoriale: insegnare come valorizzare le risorse locali per attrarre visitatori e promuovere il turismo. 5. Sviluppare competenze collaborative: incoraggiare il lavoro di squadra e la cooperazione per raggiungere obiettivi comuni. <p>Struttura del Modello</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase introduttiva (4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto: introduzione agli obiettivi generali e specifici del workshop. - Analisi del contesto territoriale: presentazione delle caratteristiche storiche, culturali e naturali del territorio di riferimento. - Concetti base di narrazione e valorizzazione: spiegazione dei principi di storytelling e del loro ruolo nella promozione territoriale. 2. Narrazione creativa e digitale (8 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di scrittura: esercizi pratici per creare narrazioni coinvolgenti legate al contesto locale, basate su fatti, storie e leggende. - Produzione di contenuti multimediali: introduzione agli strumenti e alle tecniche per la creazione di contenuti visivi e audiovisivi (fotografia e video). - Applicazione digitale: utilizzo di piattaforme social e digitali per condividere e promuovere i contenuti realizzati, con focus sull'engagement del pubblico. 3. Comunicazione e marketing (8 ore)

- Strategie di comunicazione: spiegazione delle tecniche per promuovere un territorio o un progetto, con particolare attenzione ai canali digitali.
- Elaborazione di una campagna promozionale: sviluppo di un piano di comunicazione pratico, comprensivo di materiali visivi e testuali.
- Simulazione di promozione digitale: esercitazioni sull'uso dei principali social media per promuovere eventi, iniziative o percorsi turistici.

4. Progetto pratico (16 ore)

- Lavoro in gruppi: i partecipanti, organizzati in team, lavoreranno su un progetto pratico per la valorizzazione di un aspetto specifico del territorio.
- Sviluppo di un itinerario o di un progetto tematico: i gruppi progetteranno un percorso o un'iniziativa che evidenzia un tema specifico del territorio, utilizzando competenze acquisite durante il workshop.
- Produzione di contenuti: ogni gruppo produrrà materiali multimediali (foto, video, testi) per promuovere il progetto su piattaforme digitali.
- Presentazione dei risultati: i gruppi presenteranno i progetti finali, condividendo il processo e i risultati ottenuti.

5. Valutazione e feedback (4 ore)

- Riflessione sui risultati: analisi dei progetti presentati, con discussione sulle difficoltà incontrate e sulle soluzioni adottate.
- Feedback da parte dei tutor: valutazione dei contributi individuali e di gruppo, con focus sulle competenze acquisite e sulle aree di miglioramento.

Durata complessiva

- 40 ore complessive, suddivise in sessioni distribuite nel tempo in base alla disponibilità degli studenti e alla collaborazione con le scuole.

Collaborazioni

- Tutor esperti: professionisti nel campo della comunicazione, marketing e valorizzazione territoriale.
- Enti locali e ets: collaborazione con istituzioni locali e scuole per assicurare il supporto necessario e la realizzazione pratica dei progetti.

Progetto: **IMUN**

Descrizione:

Le classi terze partecipano all'Italian Model United Nations, organizzato da United Network EU, ente che lavora nella costruzione di progetti di alta formazione basati sul metodo del learning by doing. Questo progetto permette allo studente di rivestire il ruolo di "delegate" ed esercitare le attività tipiche della diplomazia: tenere di-scorsi, preparare bozze di risoluzione, negoziare con alleati e avversari, risolvere conflitti ed imparare a muoversi all'interno dei committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

Progetto: **Alternanza All'Estero**

Descrizione:

Per le classi terze, quarte e quinte vengono annualmente programmate attività di stage ASL all'estero in Spagna, Irlanda e Inghilterra. Il percorso mira a coniugare apprendimento linguistico e formazione sul lavoro. Gli allievi frequenteranno all'estero corsi di Business English e si avvicineranno al tessuto imprenditoriale locale attraverso visite e percorsi di inserimento aziendale.

Progetto: InAzienda

Descrizione:

Prevede l'inserimento presso aziende italiane ed estere durante il periodo estivo con le quali sia stata attivata apposita convenzione. L'inserimento prevede l'individuazione di specifici obiettivi formativi che verranno perseguiti in sinergia dalla scuola e dall'azienda. Sono previste le figure centrali del tutor scolastico e del tutor aziendale che operano per monitorare il progetto di formazione personale dell'allievo

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Riprogettare il modo di essere e fare scuola
- Stimolare interesse per il percorso formativo
- Aprire la scuola alla società, soprattutto nei suoi aspetti produttivi

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani

3.2. Attività previste in relazione al PNSD

Strumenti	Attività
Accesso	- potenziare la rete LAN/W-Lan.
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	Gli obiettivi che ci si pone sono: <ul style="list-style-type: none"> - completare e ampliare la dotazione dei laboratori e delle aule di nuovi strumenti didattici - completare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento alternativi all'aula tradizionale (FabLAB e Laboratori Multi-mediali)
Identità digitale	Un profilo digitale per ogni studente con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> - dotare tutti gli studenti della scuola di un indirizzo e-mail univoco che dia accesso ai servizi digitali della scuola. - Diffondere l'utilizzo della piattaforma cloud di istituto anche per l'attività didattica giornaliera

Competenze e Contenuti	Attività
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado - Diffusione della pratica del Coding - Accesso e utilizzo del laboratorio FABLAB

Digitale, imprenditorialità e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - attivare progetti di formazione per gli studenti, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali utili nei PCTO - sviluppare progetti di PCTO dedicati al coinvolgimento degli studenti in enti ospitanti che operano nei tanti campi affini al digitale.
Contenuti digitali	<p>Al fine di puntare a standard comuni e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, si vogliono guidare i docenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare a utilizzare prodotti digitali di qualità - produrre e condividere materiali didattici digitali

Formazione e Accompagnamento	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Alta formazione digitale; - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica;
Accompagnamento	<p>Grazie anche alla presenza degli animatori Digitali si mira a coinvolgere tutti i docenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di formazione sull'uso didattico degli altri strumenti di condivisione e fruizione di contenuti digitali, oltre che su pratiche didattiche innovative

3.3. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Agli Istituti Filippin è attivo un protocollo nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), così come previsto dalla direttiva ministeriale sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (Direttiva del 27 dicembre 2012) e dalle relative indicazioni operative (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013). La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

Le finalità generali del Protocollo sono:

- ☐ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES, affetti da DSA o di cittadinanza non italiana;
- ☐ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti coinvolti.

Alunni Stranieri

Il nostro Istituto ha tra i suoi obiettivi principali l'integrazione degli alunni stranieri promuovendo l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Uno degli obiettivi primari nell'integrazione degli alunni stranieri è infatti quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni stranieri si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche: la lingua per comunicare e la lingua per lo studio. Lo studio della lingua deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'attività didattica. Tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, sono coinvolti (circ. min. n. 24 del 1/3/06). Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri prevede una particolare attenzione ad una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana acquisita dall'alunno straniero.

Si rinvia al portale dell'Istituto per il Protocollo Alunni con DSA e BES e per il Protocollo di accoglienza degli Studenti Stranieri

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

- Coordinatore Scolastico o suo delegato
- 3 Docenti - Licei
- 1 Docente – Scuola Sec. I°
- 1 Docente – Scuola Infanzia e Scuola Primaria

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli allievi diversamente abili passa attraverso la costruzione di un PDP/PEI che cerca di collegare socializzazione ed apprendimento. L'intervento è volto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui loro ritmi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati, secondo il protocollo definito nel Piano per l'Inclusione, da ciascun consiglio di classe, dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di novembre di ogni anno.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'interazione tra i principali attori del processo didattico-educativo (studente, Scuola, personale specializzato ULSS) in quanto mediatore tra le varie componenti e al contempo portavoce dei bisogni specifici dello studente, al fine di realizzare appieno il dialogo didattico-educativo nonché il suo progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Percorsi scuola genitori
- Supporto del GLI che verifica la corrispondenza tra le diagnosi e i PDP/PEI attivati e che funge da strumento di dialogo tra le parti e individuazione/attivazione di buone pratiche.
- I coordinatori di classe sono di fatto i primi interlocutori nel rapporto scuola – famiglia e nell’inserimento e accompagnamento di allievi disabili o con DSA.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale	Attività
Coordinatori di Classe	Stesura PDP / PEI Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie
N°2 Docenti di Sostegno	Attività laboratoriali integrate Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Operatori Socio-Sanitari	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo
Docenti curriculari	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Soggetto	Attività
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Consulenze su situazioni specifiche
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l’inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Consulenze su situazioni specifiche

VALUTAZIONE, CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni dipartimento ha elaborato una griglia valutativa concettualmente simile a quelle standard, ma con punteggi che valorizzino le conoscenze e le competenze rispetto alla precisione delle consegne

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra scuola dedica particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'istituto si impegna ad effettuare una attività di raccordo con le Scuole Primarie e Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti / con disturbi specifici di apprendimento, attraverso l'attivazione di specifici progetti di continuità.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio, per strutturare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro flessibili e coerenti con il PEI degli alunni certificati.

3.4. Linee guida per l'Orientamento

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il Decreto Ministeriale e le Linee Guida concernenti la riforma dell'orientamento scolastico, la quale è una delle riforme precedentemente previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Di seguito sono illustrate tutte le novità emerse.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- rafforzare il coordinamento tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, al fine di consentire agli studenti di effettuare scelte ponderate e consapevoli, valorizzando i loro talenti e potenzialità
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

Il nuovo orientamento è stato progettato per garantire un processo di apprendimento e formazione continua, concepito per accompagnare un intero percorso di vita.

ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA:

Nell'ambito dei percorsi di istruzione secondaria, un orientamento efficace, in linea con le direttive europee, richiede un maggiore enfasi sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (quali responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, che rivestono un ruolo fondamentale nella promozione dell'imprenditorialità giovanile), l'apprendimento delle lingue straniere, l'aumento dei livelli di apprendimento nell'ambito lavorativo, l'istituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di alta qualità, la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché un crescente utilizzo delle tecnologie digitali per agevolare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative. Inoltre, è essenziale garantire la presenza di docenti adeguatamente formati e motivati e promuovere una più stretta integrazione tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università e imprese.

MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA:

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, saranno introdotte nelle Scuole secondarie di II grado 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, che possono anche essere previste come attività extracurricolari. Per l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado saranno invece previste 30 ore di orientamento come parte integrante del curriculum.

È importante sottolineare che queste 30 ore possono essere gestite con flessibilità, rispettando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e non necessariamente devono essere suddivise in ore settimanali prestabilite.

Nelle classi terze, quarte e quinte, i percorsi di orientamento saranno integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), così come con le attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore, come specificato nel successivo punto 12.3, e con le iniziative di orientamento degli ITS Academy.

Tali moduli di 30 ore non sono da intendersi come l'introduzione di una nuova disciplina o attività educativa separata dalle altre. Piuttosto, rappresentano uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a sintetizzare in modo unificato, riflessivo e interdisciplinare la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione graduale del loro personale progetto di vita culturale e professionale, che è intrinsecamente in evoluzione.

E-PORTFOLIO:

Ciascun modulo di orientamento della durata di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale, noto come E-Portfolio. Questo strumento integra il percorso scolastico in un quadro complessivo, supportando studenti e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei punti di forza principali dello studente all'interno del suo percorso formativo, evidenziando in particolare le competenze digitali acquisite e le conoscenze e le esperienze accumulate nel corso degli anni.

DOCENTE TUTOR:

Un punto cardine della riforma è l'istituzione del docente tutor. Ciascuna istituzione scolastica e formativa individuerà i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, ai quali sarà assegnata la responsabilità di svolgere il ruolo di "tutor" per gruppi di studenti, in stretta collaborazione con gli studenti stessi, le loro famiglie e i colleghi. Questi docenti tutor avranno due principali compiti:

- aiutare ciascuno studente a rivedere le parti fondamentali del proprio E-Portfolio personale
- affiancare le famiglie nei momenti in cui si devono prendere decisioni riguardanti i percorsi formativi e le prospettive professionali degli studenti

PIANO PER L'ORIENTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Durata: 30 ore per anno scolastico.
- Struttura per anno:
 - Prime medie: orientamento "in senso stretto" (es. imparare a riconoscere coordinate e percorsi).
 - Seconda medie: orientamento personale ("Chi sono? Quali sono le mie caratteristiche?").
 - Terze medie: orientamento alla scelta ("Cosa significa scegliere?", "Come scegliere in base a chi sono?") con laboratori specifici.
- Orientamento per le Terze Medie
 - Esplorazione delle tipologie di scuole secondarie di secondo grado: guida alla comprensione delle diverse scuole superiori.
 - Accompagnamento nella scelta: supporto per affrontare le implicazioni psicologiche, dubbi e paure legate alla decisione.
 - Test individuali psico-attitudinali: per creare un profilo personale di ciascun alunno.
 - Sintesi tra profilo e rendimento scolastico: realizzata dal Consiglio di Classe per redigere il consiglio orientativo.

- Eventi di orientamento:
 - Presentazione degli indirizzi liceali: mese di novembre.
 - Consegna ufficiale del consiglio orientativo: prima di Natale, tramite un attestato.

Settimana Orientativa

- Attività: laboratori organizzati dai docenti dei licei nella seconda decade di novembre per facilitare l'interazione tra studenti di diversi gradi scolastici e supportare la scelta del percorso futuro.

PIANO PER L'ORIENTAMENTO - LICEI

L'Orientamento si colloca nell'ambito di questo cammino dinamico di accompagnamento educativo: forniti gli strumenti per interpretare sé stesso e le proprie inclinazioni, date le opportune informazioni per conoscere il contesto socio-culturale circostante con particolare riferimento alle opportunità formative e professionali, **l'allievo è posto nelle condizioni per scegliere con cognizione, consapevolezza, e responsabilità il percorso di studi e lavoro che lo condurranno verso il compimento del proprio progetto di vita.**

COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO

Lo sviluppo delle seguenti competenze consente allo studente di effettuare previsioni dello sviluppo della propria esperienza, l'assunzione di decisioni rispetto ai traguardi individuati, la progettazione del proprio sviluppo personale, monitorando e valutando le scelte operate:

- analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze, se necessarie, e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli,
- esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione,
- prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali,
- assumere decisioni, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì, - progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- diagnosticare gli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni,
- monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.

ABILITÀ E ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

Le abilità coinvolte consentono all'allievo/a di conoscere sé stessi, le proprie inclinazioni, i propri interessi, i propri lati forti e deboli:

- essere capaci di autoinformarsi e di organizzare, classificare, conservare, richiamare e utilizzare dati e informazioni;
- possedere abilità cognitive e saper utilizzare conoscenze di tipo logico- matematico; padroneggiare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità;
- essere capaci di espressione e di comunicazione - essere in grado di lavorare in gruppo.

Le azioni messe in atto nell'ambito delle attività dedicate all'orientamento sostengono l'allievo/a nel processo di acquisizione delle competenze e delle abilità. Se ne riportano alcuni esempi significativi, che ogni consiglio di classe può adottare, modificare, integrare.

PRIMO BIENNIO: MODULO DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

1. Attività di accoglienza
2. Progetto di gruppo di Scienze motorie (classi prime)
3. Attività di accoglienza da parte dei docenti del CDC per il gruppo classe
4. Didattica orientativa a cura dei docenti del CDC
5. Incontri mirati o laboratori di gruppo tra pari (peer tutoring) con lo sviluppo di UDA mirate,
6. Progetti PTOF, Progetti di volontariato, Certificazioni digitali e linguistiche, laboratori pomeridiani e semiconvitto;
7. Incontri mirati con specialisti dell'area psicopedagogica sul gruppo classe e relativa restituzione per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza valutativa;
8. Test attitudinali e metodo di studio per un buon sviluppo motivazionale.

CLASSI SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE: MODULO DELL' ORIENTAMENTO FORMATIVO

1. Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari ed extracurriculari con il coinvolgimento di esperti esterni;
2. Progetti PTOF in ambito scientifico, linguistico, artistico, ambientale
3. Progetti PTOF: Progetti di volontariato che favoriscano lo sviluppo alla cittadinanza attiva
4. Certificazioni digitali e linguistiche, PCTO azioni d'aula con specifiche UDA e attività di Team Building;
5. Incontri mirati con specialisti dell'area psicopedagogica per lo sviluppo della capacità autovalutativa;
6. Stage linguistici all'estero, Anno scolastico all'estero
7. Scambi culturali

L'ORIENTAMENTO NEGLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Per gli allievi/e che stanno vivendo una situazione di svantaggio (cronico o acuto) dovuto a vari fattori, come ad esempio:

- motivi di salute
- ritardi o difficoltà significative di apprendimento
- contesti famigliari a rischio

l'orientamento viene compiuto dando particolare rilevanza all'obiettivo di sviluppare per quanto possibile l'autonomia dell'allievo e il superamento delle criticità che la situazione soggettiva potrebbe indurre sul lineare sviluppo del proprio progetto di vita.

Laddove è presente un piano personalizzato (PDP o PEI), le attività di orientamento vengono rimodulate in coerenza con quanto previsto dal piano.

- Per la pianificazione puntuale si veda: Piano per l'orientamento 2024 - 25 <https://www.filippin.it/wp-content/uploads/2024/07/PIANO-PER-LORIENTAMENTO-2024-25.pdf> Approvato in data 28/06/2024

3.5. Adozione Linee Guida Discipline STEM

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante cambiamento non possono essere affrontate che attraverso una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

A questo proposito, vengono indicati gli obiettivi e le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

LE DISCIPLINE STEM SOSTENUTE DALL'AGENDA 2030 E DAL PNRR

In questa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di "incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche" (Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. ONU, 2015). Ecco perché è indiscutibile compito della scuola quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di criticare il mondo con ragionevolezza. Questo obiettivo è raggiungibile approcciandosi alle materie STEM in un modo non solo procedurale, ma anche laboratoriale.

A questo riguardo, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, anche il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti sia per la formazione dei docenti, a favore di tutte le istituzioni scolastiche. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti possono fare riferimento alle seguenti metodologie:

- **Laboratorialità e learning by doing**

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche, attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo".

- **Problem solving e metodo induttivo**

In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

- **Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa**

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

- **Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo**

Con il lavoro di gruppo, la didattica inclusiva, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli" (Indicazioni nazionali per i licei, MIUR 2011)

- **Promozione del pensiero critico nella società digitale**

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

- **Adozione di metodologie didattiche innovative**

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. A tal proposito si consigliano alcune metodologie didattiche innovative particolarmente inclini alla natura delle discipline STEM: Problem Based Learning, Design thinking, Tinkering, Hackathon, Debate e Inquiry Based Learning.

- **Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**

La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

LE DISCIPLINE STEM PROMOTRICI DI INCLUSIVITÀ

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

LA VALUTAZIONE

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche a queste ultime, che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

DISCIPLINE STEM E ORIENTAMENTO

Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il Consiglio di Orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico o professionale successivo.

INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE DISCIPLINE STEM

L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. L'uso del *coding unplugged*, ad esempio, può permettere agli studenti di applicare il pensiero computazionale anche senza l'ausilio di strumenti digitali, stimolando la loro capacità di analisi. Inoltre, in questo specifico contesto, può trovare spazio anche un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione. Le risorse digitali, gli strumenti e gli approcci didattici basati sull'IA possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel sistema integrato zero-sei, l'avvio alle STEM si attua attraverso tutte quelle attività educative comprese e non solo, in quel campo di esperienza denominato CONOSCENZA DEL MONDO. La doppia articolazione di tale campo in "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numero, Spazio", permette ai bambini di scoprire fenomeni, cambiamenti della realtà circostante e della natura ma anche di familiarizzare con le prime fondamentali competenze sia di aritmetica che di geometria.

Tenendo conto che gli apprendimenti in questa fascia di età avvengono attraverso l'azione, l'esplorazione e l'esperienza, rientrano in tale intento tutte quelle attività di routine giornaliera quali la conta dei presenti, la stima

degli assenti, l'osservazione e l'annotazione del tempo meteorologico, la registrazione su tabelle di quest'ultimo, il calendario quotidiano per la conta del tempo, i ruoli e i compiti specifici per stimolare le autonomie.

Tutte queste attività permettono al bambino imparare a numerare, seriare, classificare, ordinare secondo semplici criteri, misurare, formulare ipotesi, trovare strategie di intervento arricchendo così la molteplicità di linguaggi che sono alla base delle diverse intelligenze che poi andranno ad arricchirsi con l'ingresso alla scuola primaria. Inoltre, la presenza di laboratori specifici e di percorsi esperienziali, fa sì che ogni bambino possa sviluppare nella maniera più naturale possibile tutte quelle competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria si promuove l'interdisciplinarietà tra le materie di scienze, tecnologia e matematica dalla prima alla quinta con il fine di potenziare, nei bambini:

- il pensiero critico
- la comunicazione
- la collaborazione tra pari e per classi aperte
- la creatività e la curiosità
- l'autonomia

La didattica inclusiva, laboratoriale ed innovativa proposta nella nostra scuola si basa sulle seguenti attività:

- **metodo matematico analogico intuitivo** di Camillo Bortolato dalla classe prima alla quinta, un modo naturale di apprendere mediante analogie ed intuizione, sviluppando fin dalla classe prima il calcolo mentale in modo giocoso attraverso l'utilizzo di strumenti divertenti e stimolanti.
- **esperimenti scientifici** che promuovano l'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumentazione scientifica (uso di microscopio, provette, bilancia ...)
- **problem solving**, promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative attraverso il confronto e l'aiuto reciproco.
- **giochi logici, quiz, sfide** tra pari e per classi aperte nell'ottica di promuovere un clima di accoglienza, rispetto e ascolto reciproco. Gli errori diventano risorse preziose e la discussione mette in risalto diversi punti di vista e modi di affrontare le difficoltà. L'apporto di ciascun alunno è il punto di partenza per nuove elaborazioni.
- **laboratorio informatico** durante il quale un utilizzo appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento ed i processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare e rielaborare informazioni per costruire nuove competenze.
- **attività di coding** con macchine (uso di robot programmabili) oppure senza (unplugged) quale disciplina legata al pensiero computazionale. La pratica consente di affrontare le situazioni scomponendole in singoli aspetti e di pianificare la soluzione più idonea per ognuno di essi. L'alunno è stimolato a chiarire e motivare le scelte effettuate.
- **attività laboratoriali** per classi aperte su giochi logico-matematici (kangarou): attraverso il lavoro di gruppo, la ricerca guidata, il problem solving, il dibattito e la cooperazione con gli altri, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Classi prime:** sulla scia delle nuove linee guida STEM, è previsto il rafforzamento dell'area scientifica tramite la strutturazione di un laboratorio sulla biodiversità, da sviluppare attraverso la strategia inclusiva del Learning by doing con la realizzazione di un orto di classe. Inoltre, è prevista la realizzazione progressiva di un'aula tematica scientifica in cui sia possibile attuare una didattica esperienziale. Sarà così sempre più possibile valutare tramite l'osservazione sistematica e lo sviluppo delle competenze. Infine, la competenza digitale diventa trasversale tramite l'utilizzo della tecnologia nelle varie discipline (LIM, Teams, Drive di classe) e la trattazione specifica della disciplina nelle aree di competenza.
- **Classi seconde:** sulla scia delle nuove linee guida STEM, è previsto il rafforzamento dell'area scientifica tramite la partecipazione al laboratorio di AutoCad, il quale prevede una formazione di base sull'utilizzo del computer e lo sviluppo della competenza matematica e informatica. Inoltre, è prevista la realizzazione progressiva di un'aula tematica scientifica in cui sia possibile attuare una didattica esperienziale. Sarà così sempre più possibile valutare tramite l'osservazione sistematica e lo sviluppo delle competenze. Infine, la competenza digitale diventa trasversale tramite l'utilizzo della tecnologia nelle varie discipline (LIM, Teams, Drive di classe) e la trattazione specifica della disciplina nelle aree di competenza.
- **Classi terze:** sulla scia delle nuove linee guida STEM, è previsto il rafforzamento dell'area scientifica tramite la partecipazione FabLab, il quale prevede una formazione di base sul coding e lo sviluppo della competenza matematica e informatica. Inoltre, è prevista la realizzazione progressiva di un'aula tematica scientifica in cui sia possibile attuare una didattica esperienziale. Sarà così sempre più possibile valutare tramite l'osservazione sistematica e lo sviluppo delle competenze. Infine, la competenza digitale diventa trasversale tramite l'utilizzo della tecnologia nelle varie discipline (LIM, Teams, Drive di classe) e la trattazione specifica della disciplina nelle aree di competenza.

LICEI

L'adozione delle Linee guida STEM nei percorsi liceali avrà le seguenti finalità:

Perfezionare l'uso dei Laboratori Tecnico-Scientifici:

- Favorire l'esperienza pratica, sia in laboratorio che "sul campo", per mettere gli studenti in contatto diretto con situazioni reali e applicative.

Adottare Metodologie Attive e Collaborative:

- Incentivare il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata e il dibattito per promuovere l'acquisizione del metodo sperimentale.
- Favorire la cooperazione tra gli studenti per stimolare la riflessione critica e la costruzione collettiva di conoscenze.

Integrare Tecnologie ed Informatica:

- Incorporare l'uso critico e ragionato di strumenti tecnologici ed informatici nell'insegnamento, incoraggiando l'uso di tali risorse per processi cognitivi come investigare, esplorare e progettare.
 - Integrare le tecnologie digitali per supportare l'apprendimento significativo, ad esempio attraverso la simulazione di esperimenti o la creazione di modelli virtuali.

Affrontare Problemi di Natura Applicativa:

- Strutturare attività didattiche che affrontino questioni e problemi di natura applicativa, evidenziando i collegamenti tra competenze tecniche e tecnologiche e le conoscenze scientifico-matematiche.
- Coinvolgere gli studenti in progetti che simulino situazioni reali, preparandoli così per sfide future nel mondo sociale e lavorativo.

Adottare Metodologie Didattiche Induttive:

- Favorire un approccio induttivo all'apprendimento attraverso esperienze di laboratorio e contesti operativi, consentendo agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni e gestire progetti.
- Collegare le attività didattiche alle richieste del mondo del lavoro, offrendo risposte alle nuove esigenze occupazionali.

Integrare Percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento):

- Realizzare percorsi PCTO mirati alle competenze trasversali e all'orientamento in contesti scientifici e tecnologici.
- Offrire agli studenti opportunità concrete di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e favorire la partecipazione autonoma ad attività formative in contatto con il mondo professionale.

Inclusività per Studenti con Disabilità o DSA:

- Adattare le modalità di approccio alle discipline STEM per gli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, seguendo i Piani Educativi Individualizzati e Didattici Personalizzati.

Orientamento e Sviluppo di Competenze Trasversali:

- Introdurre attività di orientamento che consentano agli studenti di esplorare le opportunità future nel campo STEM, anche attraverso incontri con professionisti del settore.
- Sviluppare competenze trasversali come la capacità di problem solving, la comunicazione efficace e il lavoro di squadra attraverso progetti interdisciplinari.

3.6. Intelligenza Artificiale e Innovazione educativa e didattica

Gli Istituti Filippin, in coerenza con le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025), si impegnano a promuovere un utilizzo responsabile, etico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) a supporto dei processi educativi, didattici e organizzativi. Tale impegno nasce dalla consapevolezza che l'IA rappresenti una tecnologia capace di migliorare i processi di apprendimento, rendere l'organizzazione scolastica più efficiente e favorire l'inclusione, nel rispetto dei principi fondamentali di centralità della persona, equità e tutela dei diritti dei minori

1. Visione educativa e principi guida

L'introduzione dell'IA negli Istituti Filippin si fonda sui seguenti principi, richiamati nelle Linee guida del MIM:

- **Centralità della persona e approccio antropocentrico:** l'IA è utilizzata come supporto all'azione educativa e non come sostituto del docente, valorizzando la dignità e lo sviluppo integrale degli studenti
- **Equità e inclusione:** l'IA deve ampliare le opportunità educative, facilitare l'accessibilità, contrastare la dispersione e sostenere il successo formativo di ciascuno, con particolare attenzione agli studenti più fragili

- **Tutela dei dati personali e sicurezza digitale:** ogni utilizzo di IA è progettato nel rispetto dei principi di *privacy by design* e *privacy by default*, con particolare attenzione alla protezione dei dati dei minori e alla trasparenza nell'uso degli strumenti digitali
- **Supervisione umana costante:** ogni tecnologia adottata prevede un monitoraggio umano diretto, specialmente nei processi che impattano sugli studenti e sui loro percorsi di apprendimento

2. Obiettivi formativi trasversali

L'integrazione dell'IA è orientata a:

- sviluppare competenze digitali aggiornate e pensiero critico in tutti i cicli scolastici;
- supportare approcci didattici personalizzati in grado di valorizzare talenti, bisogni e ritmi di apprendimento di ciascuno
- educare a un uso responsabile, consapevole ed eticamente orientato degli strumenti digitali;
- preparare gli studenti a partecipare attivamente alla società della conoscenza e ai futuri scenari universitari e professionali.

3. Aree di applicazione dell'IA nei diversi gradi scolastici

3.1 Scuola dell'Infanzia

In questa fascia d'età, l'IA non viene utilizzata direttamente dai bambini, ma può supportare gli insegnanti in attività quali:

- predisposizione di percorsi educativi personalizzati;
- documentazione delle attività e osservazioni sistematiche;
- strumenti di comunicazione scuola-famiglia facilitati.

3.2 Scuola Primaria

L'IA può contribuire a:

- attività didattiche di base supportate da strumenti multimediali inclusivi (lettura assistita, materiali accessibili)
- stimolare curiosità scientifica ed esplorazione attraverso ambienti digitali protetti;
- favorire l'inclusione attraverso strumenti di sintesi vocale, traduzione, supporto linguistico.

3.3 Secondaria di I grado

L'IA diventa occasione per:

- approfondire competenze STEM e problem solving;
- utilizzare piattaforme di apprendimento adattivo per il rinforzo disciplinare;
- favorire l'autonomia degli studenti nella gestione dei compiti e del tempo di studio, con feedback immediati ma sempre supervisionati dal docente

3.4 Secondaria di II grado

In coerenza con il profilo educativo dello studente degli Istituti Filippin, l'IA potrà essere utilizzata per:

- analisi dei dati nei progetti di ricerca scolastici;
- simulazioni, ambienti virtuali di apprendimento e laboratori innovativi;
- potenziamento dell'orientamento formativo e professionale anche attraverso strumenti predittivi non deterministici e sempre monitorati;
- sviluppo di competenze trasversali: pensiero critico, etica digitale, consapevolezza dei limiti dei sistemi di IA.

4. IA come supporto all'organizzazione scolastica

In linea con quanto previsto nelle Linee guida, gli Istituti Filippin potranno utilizzare l'IA per:

- ottimizzare i processi amministrativi e ridurre attività ripetitive (es. smistamento richieste, gestione documentale)
- migliorare l'organizzazione degli orari, la distribuzione logistica delle classi e il monitoraggio dei processi organizzativi nel rispetto delle norme vigenti
- rafforzare la comunicazione scuola-famiglia mediante strumenti che agevolano chiarezza, tempestività e personalizzazione dei messaggi

5. Formazione del personale

Gli Istituti Filippin prevedono un piano di formazione continuo per docenti e personale scolastico, come indicato dal MIM, con percorsi su:

- uso consapevole dell'IA nella didattica e nella progettazione;
- sicurezza digitale e protezione dei dati;
- strategie per l'utilizzo efficace degli strumenti di IA generativa;
- impatto pedagogico e culturale delle tecnologie emergenti.

La formazione sarà graduale, documentata e integrata nella programmazione del Piano dei Fabbisogni Formativi, come raccomandato dalle Linee guida

6. Monitoraggio, valutazione e governance

La scuola si impegna a monitorare costantemente:

- l'efficacia delle soluzioni adottate;
- la presenza di eventuali rischi, bias o utilizzi non adeguati dei sistemi;
- la coerenza con le norme dell'AI Act e con le indicazioni del Ministero.

Sono previsti momenti periodici di confronto con gli organi collegiali e occasioni di rendicontazione sociale, come suggerito dalle Linee guida

7. Impegno etico e comunitario

Gli Istituti Filippin adottano l'IA non come semplice innovazione tecnologica, ma come opportunità culturale per ripensare la relazione educativa, promuovere un apprendimento più ricco e inclusivo, costruire comunità scolastiche più attente alla persona e alla sua crescita.

In questo percorso, la scuola assume un ruolo attivo nel garantire:

- trasparenza, responsabilità e partecipazione delle famiglie;
- tutela dei diritti dei minori e dei soggetti vulnerabili;
- un approccio critico e riflessivo all'uso delle tecnologie emergenti.

3.7. Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Gli Istituti Filippin, in coerenza con la **Legge 19 febbraio 2025, n. 22**, assumono l'impegno di integrare nei propri percorsi formativi lo sviluppo intenzionale, continuo e interdisciplinare delle **competenze non cognitive e trasversali**, riconoscendole come dimensione essenziale per la crescita integrale degli studenti e per il successo formativo lungo l'intero arco del percorso scolastico.

La Legge, che promuove lo sviluppo armonico della persona, la valorizzazione dei talenti e la prevenzione della dispersione scolastica, costituisce il quadro di riferimento per l'adozione di pratiche educative che mettano al

centro *motivazioni, potenzialità, vissuti, carattere, competenze sociali e capacità emotive* degli studenti di ogni ordine e grado

1. Finalità educative

Gli Istituti Filippin orientano il proprio progetto formativo a:

- favorire lo sviluppo armonico della persona e delle sue potenzialità, secondo quanto previsto dall'art.1 della Legge
- integrare i saperi disciplinari con competenze trasversali utili alla vita personale, comunitaria e professionale;
- prevenire la dispersione scolastica, gli analfabetismi funzionali e la povertà educativa grazie a percorsi strutturati di cura educativa, motivazione e accompagnamento;
- costruire un ambiente inclusivo in cui ogni studente possa accedere allo sviluppo di competenze caratteriali e socio-emotive, anche in presenza di disabilità o bisogni educativi speciali, come indicato dall'art.4, comma 3, lettera a)

2. Ambiti di competenza non cognitiva e trasversale sviluppati nei diversi ordini di scuola

L'intero percorso educativo degli Istituti Filippin integra lo sviluppo di:

- **Autonomia e responsabilità personale**
- **Motivazione, autostima, resilienza, impegno**
- **Pensiero critico, problem solving, pianificazione**
- **Capacità relazionali e sociali:** collaborazione, empatia, comunicazione positiva
- **Gestione delle emozioni e consapevolezza di sé**
- **Creatività, iniziativa, orientamento al compito**
- **Cittadinanza attiva e partecipazione**

Queste competenze vengono coltivate in modo graduato in tutti i gradi scolastici, secondo un approccio coerente con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida ministeriali che saranno adottate ai sensi dell'art.1, comma 2 della Legge

3. Strategie didattiche e organizzative

In attuazione della Legge, le scuole Filippin adottano metodologie che favoriscono lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, tra cui:

- didattica laboratoriale e attiva;
- apprendimento collaborativo e cooperativo;
- didattica orientativa;
- esperienze di responsabilità, cura e gestione di compiti reali;
- progetti interdisciplinari volti alla valorizzazione dei talenti individuali e di gruppo;
- attività di contrasto alla dispersione scolastica e di sostegno motivazionale, in continuità con la mappatura nazionale prevista dall'art.2 della Legge

Le attività sono integrate nel curriculum verticale in modo coerente e progressivo, e non prevedono aumento delle ore di insegnamento obbligatorie, come stabilito dall'art.4, comma 8

4. Formazione dei docenti

Gli Istituti Filippin partecipano al **Piano straordinario di formazione triennale** predisposto dal Ministero per supportare i docenti nello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (art.3 della Legge)

La scuola promuove:

- formazione specifica sui processi socio-emotivi e motivazionali;

- strategie di osservazione e valutazione delle competenze trasversali;
- collaborazione con enti e istituzioni universitarie, come previsto dalla norma.

5. Sperimentazione e innovazione educativa

In coerenza con l'art.4 della Legge, gli Istituti Filippin valutano la possibilità di aderire alla **sperimentazione triennale nazionale** finalizzata a:

- identificare competenze non cognitive prioritarie per il successo formativo;
- individuare buone pratiche didattiche e strumenti di rilevazione e valutazione;
- progettare percorsi innovativi che valorizzino motivazioni e talenti degli studenti, anche in collaborazione con Terzo settore e volontariato;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica manifesta e implicita

La partecipazione potrà avvenire singolarmente o in rete con altre scuole ed enti accreditati.

6. Monitoraggio e miglioramento continuo

Gli Istituti Filippin adottano un sistema di monitoraggio interno per:

- rilevare il progresso delle competenze trasversali;
- documentare le pratiche più efficaci;
- verificare l'impatto delle azioni sul benessere scolastico e sul successo formativo;
- contribuire al processo di valutazione previsto dal Ministero attraverso il Comitato tecnico-scientifico (art.4, comma 5)

7. Impegno educativo e valoriale degli Istituti Filippin

Nel quadro della propria identità educativa, ispirata alla crescita integrale della persona, alla corresponsabilità e alla cura educativa, gli Istituti Filippin interpretano la Legge n. 22/2025 come un'opportunità per:

- rafforzare una scuola centrata sulla persona e sulle relazioni;
- promuovere ambienti inclusivi e partecipativi;
- sostenere gli studenti nello sviluppo di talenti, motivazioni e capacità di scelta;
- integrare saperi, emozioni, esperienze e responsabilità in un percorso formativo unitario.

4. Piano anti Bullismo e Cyberbullismo

4.1 PREMESSA

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

La **scuola**, in collaborazione con la **famiglia** e con le **agenzie educative** presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

4.2 Team Antibullismo e Team per l’Emergenza

L’Istituto si è dotato di un Team Antibullismo e di un Team per l’Emergenza

- Il Team Antibullismo è Il Team è costituito da: Coordinatore Scolastico, Vice coordinatori di Plesso, Referente antibullismo di plesso
- Il Team per l’Emergenza è costituito da: Coordinatore Scolastico, Vice coordinatori di Plesso, Referente antibullismo di plesso e un rappresentante dei Servizi Sociali integrati di Area

Il Team Antibullismo e il Team per l’Emergenza avranno le funzioni di:

- coadiuvare il Coordinatore delle attività didattico educative, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

4.3 Strumenti di segnalazione

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell’Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all’individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

A tal proposito, è stata strutturata una scheda di prima segnalazione. Qualora necessario andrà indirizzata al Coordinatore delle Attività Scolastiche ed Educative o Al Vice- Coordinatore di plesso.

La *scheda di prima segnalazione* ha lo scopo di accogliere la segnalazione di tutti i presunti casi di bullismo in modo da poter prendere in carico la situazione. Il caso potrà essere riferito da qualsiasi persona interna o esterna della scuola. La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.

Si veda inoltre il **Regolamento-per-la-prevenzione-dei-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismo** pubblicato presso la seguente pagina web: <https://www.filippin.it/didattica>

Attività educativo formative in essere

Scuola Primaria

Percorso educativo per la prevenzione di atti di Bullismo

Da diversi anni sono in atto percorsi sulla conoscenza, educazione e gestione delle emozioni tenuti sia dal Team docente della Primaria durante le ore di Educazione Civica e per ogni classe è attivato un percorso di formazione specifica, tenuto dagli operatori del Team “Altre parole”, un percorso mirato sulla gestione delle emozioni.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Attraverso il percorso triennale di Educazione Affettiva-Sessuale e alle numerose iniziative sportive (vedi Giochi Lasalliani, Campestre, Settimana Bianca), promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet.

Nel mese di marzo, visione di un film sul tema del bullismo per riflettere sulle problematiche tipiche degli adolescenti e, quindi, del bullismo e del cyberbullismo, visto che tale forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

Parte delle ore di Educazione Civica sono, infine, dedicate ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Licei

Per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, le attività dei Licei, come progetti di educazione civica, incontri con le forze dell'ordine ed esperti del settore, la condivisione in Classe del Regolamento d'Istituto, la lettura e l'analisi condivisa di testi e articoli di giornale, nonché le occasioni di riflessione mattutina, giocano un ruolo fondamentale. Questi momenti favoriscono la consapevolezza dei rischi sia online che offline e l'importanza di comportamenti rispettosi nei confronti di persone e ambienti. Inoltre, queste attività stimolano gli studenti a riflettere e ad adottare un comportamento responsabile, creando un ambiente scolastico sicuro e attento nei confronti dell'Altro.

5. L'organizzazione

5.1. Modello Organizzativo

PERIODO DIDATTICO:

Infanzia	Quadrimestri
Primaria	Quadrimestri
Scuola Secondaria di Primo Grado	Trimestre - Pentamestre
Licei	Trimestre - Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Direttore Generale: Prof. Sileno Rampado

Figure e Funzioni Organizzative Settore scuola

Coordinatore Scolastico: Prof. Sileno Rampado

Vicecoordinatore settore Infanzia e Primaria: Prof. Enrico Sommadossi

Vicecoordinatore settore Sc. Secondaria Primo Grado: Prof. Sandro Pozza

Vicecoordinatore settore Licei: Prof.ssa Chiara Mondin

Ispettore di Convitto: Dott. Daniel Sartor

5.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Segreteria e Ufficio Personale	Sig.ra Tomiola Francesca	Da lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 – Martedì e Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 Mail: personale@filippin.it segreteria@filippin.it
Amministrazione	Rag. Sergio Bresolin	Da lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 – e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 Mail: amministrazione@filippin.it
Ufficio Tecnico	Arch. Michele Sette	Su appuntamento Mail: ufficiotecnico@filippin.it
Responsabile Qualità	Prof. Mirco Pizzolato	Su appuntamento Mail: mirco.pizzolato@filippin.it
Responsabile Formazione	Prof. Enrico Sommadossi	Su appuntamento Mail: pastorale@filippin.it
Responsabile delle attività previste dal PSND	Prof. Alan Begliorgio e prof. Giampietro Zanon	Su appuntamento – vd orari ricevimento
Responsabile Alternanza Scuola - Lavoro	Prof.ssa Silva Santalucia	Su appuntamento – vd orari ricevimento

Sicurezza

RSPP: Sig. Loick Mattana

ASPP: Prof. Michele Sette – Prof. Mirco Pizzolato

RLS: Sig. Zalunardo Fabio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro On-line
- Newsletter periodica

5.3. Politica per la qualità

La politica per la qualità del La Salle International Campus – Istituti Filippin, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, si basa su un sistema organizzativo che mira al miglioramento continuo delle prestazioni e della soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie.

Essa si concentra su:

1. **Centralità dello studente:** Promuovere il benessere e lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso un'educazione di alta qualità.
2. **Coinvolgimento delle parti interessate:** Collaborare attivamente con docenti, famiglie e stakeholder esterni per creare un ambiente educativo inclusivo e innovativo.
3. **Miglioramento continuo:** Monitorare e analizzare regolarmente i processi interni per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dei servizi educativi.
4. **Conformità normativa:** Garantire l'aderenza agli standard di qualità, agli obblighi legali e agli obiettivi strategici dell'istituto.
5. **Valorizzazione del personale:** Sostenere la formazione e la crescita professionale di docenti e staff per garantire un insegnamento eccellente.

Questa politica è integrata nei processi decisionali e operativi dell'istituto per garantire trasparenza e fiducia reciproca tra tutte le parti coinvolte.

5.4. Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della Rete: Rete Orizzonti	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in ingresso e in uscita - Formazione del personale docente coinvolto - Coinvolgimento famiglie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Denominazione della Rete: Rete Orione	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in ingresso e in uscita - Formazione del personale docente coinvolto - Coinvolgimento famiglie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Denominazione della Rete: RETE LES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole - Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Denominazione della Rete: Avanguardie Educative	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione didattica - Documentazione e diffusione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole - Università - Indire
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Denominazione della Rete: Rete Scuola per la Sicurezza	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale Docente e non docente
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Denominazione della Convenzione: Materacademy – Doppio Diploma	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione internazionale degli allievi - Certificazione delle competenze linguistiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole - Infolingue Verona - MaterAcademy Miami
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto attuatore progetto

Denominazione della Rete: FabLAB.org

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione allievi - Avviamento alla prototipazione - Avviamento al coding
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole - Università - Enti pubblici e privati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Denominazione della Convenzione: MIP Politecnico di MILANO	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione allievi - Formazione manager e adulti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

5.5. Piano di formazione del personale docente

5.5.1. Titolo Attività: Progettare e valutare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia didattica e organizzativa 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 4.5 Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione di Scuola/Rete	Formazione c/o Centro Studi Accreditato

5.5.2. Titolo Attività: Strumenti digitali per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia didattica e organizzativa 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 4.5 Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Formazione interna

5.5.3. Titolo Attività: Clil

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.4 Competenze di lingua straniera 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione di Scuola/Rete	Formazione c/o Centro Studi Accreditato

5.5.4. Titolo Attività: Un curriculum per la Sostenibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	4.1 Autonomia didattica e organizzativa 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 4.5 Inclusione e disabilità 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione di Scuola/Rete	Formazione c/o Centro Studi Accreditato

Eventuali Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte:

5.6. Piano di formazione del personale ATA

5.6.1. Titolo Attività: SICUREZZA

Ambito e Attività di Formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA, Amministrazione e Ufficio Scolastico
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Rete/Scuola	Rete Sicurezza nelle Scuole

5.6.2. Titolo Attività: PRIVACY

Ambito e Attività di Formazione	Gestione digitale della documentazione
Destinatari	Personale di Amministrazione e Ufficio Scolastico
Modalità di lavoro	In presenza
Formazione di Rete/Scuola	Rete Sicurezza nelle Scuole, Corsi Fonder

Allegato n° 1

Relazioni e Comunicazioni Scuola Famiglia

La comunicazione scuola famiglia e l'informazione sulle attività vengono tenute ufficialmente tramite il portale/registro elettronico Scuola-online. Le relazioni scuola-famiglia sono fondate sugli incontri triangolari con i genitori e sui colloqui con i docenti secondo le modalità esposte sotto.

REGISTRO ELETTRONICO SCUOLA ONLINE

Il registro elettronico Scuola Online costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia.

Il registro elettronico Scuola Online deve essere utilizzato per:

- Scuola secondaria di secondo grado (LICEI):
 - giustificazioni delle assenze;
 - richieste di ingresso in ritardo o di uscite anticipate;
 - comunicazioni alla o dalla famiglia;
 - trascrizione dei voti meritati dall'alunno;
 - trascrizione delle pagelle intermedie e di fine periodo;
 - indicazione di lavoro per recupero debiti scolastici dopo lo scrutinio intermedio e quello finale.
- Scuola secondaria di primo grado e scuola primaria:
 - comunicazioni alla o dalla famiglia;
 - trascrizione dei voti meritati dall'alunno;
 - trascrizione delle pagelle intermedie e di fine periodo.

DIARIO SCOLASTICO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA)

Il diario scolastico, fornito dall'Istituto deve essere utilizzato per:

- giustificazioni delle assenze;
- richieste di ingresso in ritardo o di uscite anticipate;
- indicazioni sul lavoro domestico.

INCONTRI CON I GENITORI

Gli incontri con i genitori hanno lo scopo di:

- avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva, per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario dei giovani
- informare genitori e studenti sulla situazione del gruppo classe
- consentire ai giovani di esprimere speranze e richieste per il buon andamento della scuola
- favorire la conoscenza reciproca di genitori e alunni della stessa classe.

Gli incontri fra docenti e genitori sono organizzati secondo le seguenti modalità:

- Incontro con i genitori degli studenti iscritti per la prima volta. Vengono presentate le attività scolastiche e di convitto nel contesto del Progetto Educativo d'Istituto e, qualora il coordinatore lo ritenga opportuno, viene stipulato il contratto formativo.
- Incontri triangolari. Su proposta del Preside o del Consiglio di Classe, vengono convocati degli incontri triangolari (genitori-docenti-alunni della medesima classe) per chiarire o discutere alcune problematiche interne e generali della classe.
- Colloqui generali. Una volta al quadrimestre, secondo le modalità previste dal calendario annuale, i genitori hanno la possibilità di incontrare nel medesimo giorno tutti gli insegnanti per avere un quadro generale della situazione scolastica degli alunni. Si raccomanda, tuttavia, di utilizzare, per casi particolari o situazioni delicate, i colloqui settimanali o i colloqui mirati.
- Colloqui settimanali. Le famiglie possono incontrare i singoli Docenti in un'ora settimanale stabilita. I genitori degli alunni convittori, nella medesima ora possono raggiungere i Docenti anche per telefono, con preavviso.
- Colloqui mirati. Le famiglie convocate sono invitate, in caso di gravi situazioni scolastiche, a partecipare ad un colloquio tra il consiglio di classe (coordinatore e altri docenti), la famiglia e l'alunno, per evidenziare difficoltà e predisporre un piano di intervento da monitorare.

Ai Genitori non è consentito accedere alle aule durante le ore di lezione. Nell'ultimo mese di scuola i colloqui genitori - docenti sono sospesi.

Allegato n°2

Il Regolamento d'Istituto

Si riporta di seguito **“Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse”**.

Art. I - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. II - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e docenti, con le modalità previste dal Regolamento Applicativo di istituto (e circolari relative), attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sulla organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro

opinioni mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto di ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo -didattico di qualità;
 - b) Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
 - c) Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) La salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap
 - e) La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica in dipendenza dalle normative statali e regionali in materia di Scuola Paritaria, in via di approvazione.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dagli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex-studenti e con le loro associazioni.

Art. III - Doveri.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. I.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. IV - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. III, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in casi gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. V - Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4, comma 7, e per i relativi ricorsi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e a quanto previsto nel POF e Piano Annuale di Attuazione.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore di secondo grado e da parte dei genitori nella scuola secondaria di primo grado, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria di secondo grado o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'amministrazione scolastica decide in via definitiva su reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria di secondo grado o di chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composta per la scuola secondaria superiore di secondo grado presieduto

da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola superiore di 1° grado in luogo degli studenti sono designati due genitori.

Art. Vi - Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore di 2° grado e dei genitori nella scuola secondaria di primo grado
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Per i regolamenti di settore, il regolamento Docenti, i regolamenti dei laboratori e delle uscite didattiche si veda la pagina dedicata presso il sito internet dell'Istituto: <https://www.filippin.it/scuola/didattica/didattica>

Allegato n° 3

Patto di Corresponsabilità Educativa

PREMESSA

Il presente Patto educativo di Corresponsabilità, **fondato sul Progetto Educativo di Ispirazione Cristiana dell'Istituto**, costituisce parte integrante del progetto formativo dell'istituzione scolastica e rappresenta un accordo formale e sostanziale tra scuola, famiglia e studente per la condivisione dei **valori umani e cristiani**, dei principi di legalità e di convivenza civile, e delle responsabilità reciproche nella costruzione di una **Comunità Educatrice** orientata alla **formazione integrale della persona** e basata sul rispetto, la partecipazione e la crescita personale.

Nell'attuale contesto educativo, segnato da trasformazioni digitali e culturali profonde, la scuola assume un ruolo decisivo nel guidare le giovani generazioni verso una **cittadinanza consapevole e digitale**, basata su valori etici, costituzionali e universali.

Il patto, aggiornato alle più recenti disposizioni legislative nazionali ed europee, tiene conto dei principi introdotti dal **Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act**, dal **DM 166/2025**, e dalla **Legge n. 132/2025**, che pongono l'accento sulla necessità di un uso **etico, sicuro e trasparente dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali** all'interno delle istituzioni educative.

Scuola, famiglia e studente, nel sottoscrivere il presente documento, riconoscono che l'educazione è un **processo condiviso**, in cui ognuno è chiamato a contribuire alla crescita culturale, morale, affettiva e sociale del giovane, nel rispetto delle leggi, dei diritti e dei doveri previsti dalla Costituzione e dal quadro normativo vigente.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Patto si fonda sui seguenti riferimenti giuridici, educativi e deontologici:

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, artt. 2, 3, 30, 33 e 34;
- **D.Lgs. n. 297/1994**, Testo Unico in materia di istruzione;
- **D.P.R. n. 275/1999**, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- **D.P.R. n. 249/1998** e successive modifiche (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- **Legge n. 107/2015**, art. 1, commi 33-44 (La Buona Scuola);
- **Legge n. 92/2019**, introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- **Legge n. 71/2017**, tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- **D.Lgs. n. 196/2003**, Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR**, protezione dei dati personali;
- **Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act**, norme armonizzate sull'intelligenza artificiale (in vigore dal 2026, ma applicabili per la parte relativa all'alfabetizzazione e alla trasparenza già dal 2025);
- **Legge n. 132/2025**, Disposizioni e deleghe in materia di intelligenza artificiale;
- **D.L. n. 123/2023**, conv. in L. n. 159/2023, misure urgenti per la sicurezza dei minori in ambito digitale;
- **L. n. 25/2024**, tutela della sicurezza del personale scolastico;
- **D.M. n. 43/2023**, studenti-atleti di alto livello;
- **D.M. n. 166/2025**, Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche (parere Garante Privacy 2025);
- **Linee guida MIM 2024 e 2025**, in materia di bullismo, cyberbullismo, antisemitismo, parità e inclusione.

FINALITÀ DEL PATTO

Il Patto persegue le seguenti finalità:

1. **Promuovere la corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia, come comunità che condividono valori, linguaggi e obiettivi comuni.
2. **Garantire la tutela integrale dello studente**, inteso come persona nella sua unicità, nel rispetto della dignità, della libertà di pensiero e delle differenze culturali, religiose e sociali.
3. **Assicurare un uso consapevole, etico e sicuro delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale**, nel rispetto della privacy e dei principi sanciti dal GDPR e dall'AI Act.
4. **Contrastare ogni forma di violenza, discriminazione e dipendenza**, inclusi bullismo, cyberbullismo e abusi digitali.
5. **Favorire il benessere scolastico e relazionale** attraverso la prevenzione del disagio giovanile, il dialogo e la partecipazione attiva.
6. **Sostenere il diritto allo studio degli studenti-atleti** e di coloro che necessitano di percorsi personalizzati, valorizzando i talenti e promuovendo l'inclusione.
7. **Educare alla cittadinanza digitale e globale**, nel quadro delle nuove sfide poste dall'intelligenza artificiale, dal multilinguismo e dalla società interculturale.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. **Garantire un ambiente educativo sicuro, accogliente e rispettoso**, dove siano valorizzate le differenze e promossa la convivenza civile.
2. **Assicurare un'offerta formativa di qualità**, coerente con il PTOF, il curriculum di educazione civica e le linee guida ministeriali vigenti.
3. **Promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'educazione all'uso consapevole dell'IA**, in conformità al **DM 166/2025** e all'art. 4 del **Regolamento (UE) 2024/1689**, favorendo una conoscenza critica delle potenzialità e dei rischi delle nuove tecnologie.
4. **Proteggere i dati personali** di studenti, famiglie e personale scolastico, nel pieno rispetto del **GDPR** e delle disposizioni del **Garante Privacy**, adottando misure tecniche e organizzative adeguate.
5. **Garantire la sicurezza informatica della rete scolastica**, mediante sistemi di autenticazione, controllo degli accessi e formazione continua del personale e degli studenti.
6. **Vigilare sull'uso dei dispositivi digitali e delle piattaforme di IA**, impedendo che siano impiegati per finalità discriminatorie, improprie o non conformi alle norme.
7. **Promuovere la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo**, attivando protocolli di segnalazione e presa in carico tempestiva dei casi.
8. **Tutela e rispetto della dignità dei docenti e del personale scolastico**, applicando le misure previste dalla **Legge n. 25/2024** contro gli atti di violenza o intimidazione.
9. **Supportare gli studenti-atleti** attraverso percorsi formativi personalizzati (PFP), modalità didattiche flessibili e strumenti digitali, ai sensi del **D.M. 43/2023**.
10. **Garantire la massima trasparenza delle valutazioni**, promuovendo un dialogo costante con le famiglie.
11. **Sostenere la salute fisica e mentale degli studenti**, con iniziative di educazione alla salute, all'alimentazione, al rispetto del corpo e del benessere psicologico.
12. **Promuovere la cultura della legalità e della responsabilità civica**, valorizzando l'educazione alla pace, all'ambiente, alla sostenibilità e ai diritti umani.
13. **Offrire percorsi di formazione rivolti a genitori e studenti** sull'uso consapevole delle tecnologie, dell'intelligenza artificiale e dei social media.
14. **Garantire la libertà di insegnamento**, assicurando metodologie didattiche innovative e inclusive, con attenzione ai bisogni educativi speciali.
15. **Intervenire disciplinarmente in modo educativo e proporzionato**, favorendo la riflessione sull'errore e la riparazione del danno (art. 4, c. 5, D.P.R. 249/1998).

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. **Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto**, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le norme sulla sicurezza.

2. **Partecipare con regolarità e impegno alle attività didattiche**, contribuendo al buon andamento della vita scolastica.
3. **Mantenere un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo** verso compagni, docenti e personale scolastico.
4. **Rispettare le persone e i beni della scuola**, avendo cura delle strutture, degli arredi e dei dispositivi tecnologici.
5. **Usare in modo consapevole le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale**, evitando ogni forma di plagio, diffusione di contenuti offensivi o violazione della privacy.
6. **Rispettare le norme sull'utilizzo degli smartphone e dei dispositivi personali**, attenendosi alle note ministeriali n. 5274/2024 e n. 3392/2025.
7. **Non utilizzare strumenti di IA per simulare o sostituire la propria attività di studio o di valutazione**, in coerenza con il principio di autenticità del percorso formativo.
8. **Segnalare comportamenti di bullismo, cyberbullismo o uso improprio delle tecnologie**, anche tramite i canali di fiducia istituiti dalla scuola.
9. **Rispettare la propria identità digitale e quella altrui**, evitando la diffusione non autorizzata di immagini, video o dati personali.
10. **Collaborare ai progetti di educazione civica e cittadinanza digitale**, promuovendo l'inclusione e la solidarietà.
11. **Prendersi cura della propria sicurezza e di quella degli altri**, osservando le disposizioni in materia di salute, prevenzione e sicurezza nei luoghi di studio.
12. **Accettare e comprendere le sanzioni disciplinari come momento educativo**, volto alla crescita e alla consapevolezza delle proprie azioni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. **Prendere visione del PTOF e del Regolamento d'Istituto**, condividendo con i propri figli i valori del Patto educativo.
2. **Collaborare con la scuola** in modo costruttivo, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza professionale dei docenti.
3. **Sostenere la frequenza regolare e l'impegno scolastico** dei propri figli, vigilando sulla puntualità e sulla costanza nello studio.
4. **Partecipare alle riunioni e agli organi collegiali**, contribuendo al miglioramento della vita comunitaria.
5. **Promuovere l'uso corretto e controllato delle tecnologie**, educando i figli alla gestione del tempo digitale e alla tutela della privacy.
6. **Autorizzare, ove necessario, l'uso dell'intelligenza artificiale per finalità didattiche**, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 132/2025, nel rispetto della normativa privacy.
7. **Segnalare tempestivamente alla scuola situazioni di disagio, rischio o devianza**, comprese forme di bullismo, dipendenza digitale, abuso di sostanze o malessere psicologico.
8. **Sostenere la scuola nelle attività di prevenzione**, partecipando a incontri informativi su IA, sicurezza online e cittadinanza digitale.
9. **Favorire comportamenti rispettosi del personale scolastico**, consapevoli che la fiducia e il rispetto reciproco sono pilastri dell'alleanza educativa.
10. **Accettare la responsabilità educativa e civile (culpa in educando)** prevista dagli artt. 147, 2047 e 2048 c.c., cooperando con la scuola nella riparazione dei danni eventualmente arrecati.
11. **Promuovere un dialogo costante con i docenti**, valorizzando il successo formativo più che la mera prestazione.
12. **Educare i figli all'uso critico dell'IA generativa**, sottolineando il valore del pensiero autonomo e dell'autenticità del lavoro personale.

SEZIONE SPECIALE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SICUREZZA DIGITALE

Nel rispetto delle **Linee guida MIM (DM 166/2025)**, della **Legge n. 132/2025** e del **Regolamento UE 1689/2024**, la scuola:

- assicura che ogni introduzione di strumenti di IA sia preceduta da una **valutazione di impatto etico e di rischio**;
- vieta l'uso di sistemi che profilano o classificano gli studenti in modo automatico;
- promuove la **trasparenza algoritmica** e la spiegabilità dei sistemi impiegati;
- garantisce che i **minori di 14 anni** possano accedere a tecnologie di IA solo previo consenso dei genitori;
- incoraggia l'alfabetizzazione digitale come **competenza trasversale di cittadinanza**;
- promuove la **protezione dell'identità digitale** e la consapevolezza dei rischi di disinformazione e deepfake;
- istituisce un **Referente per l'IA e la sicurezza digitale**, in raccordo con il DPO dell'istituto;
- inserisce nel PTOF percorsi dedicati a *Etica dell'IA, sicurezza informatica e responsabilità digitale*.

CLAUSOLE FINALI

- Il presente Patto ha **validità annuale**, rinnovabile tacitamente salvo aggiornamenti normativi.
- La sottoscrizione del Patto è condizione necessaria per l'iscrizione e la partecipazione attiva alla comunità scolastica.
- In caso di violazione grave, la scuola attiva procedure educative e disciplinari, nel rispetto dello Statuto e delle garanzie partecipative.
- Il Patto viene pubblicato sul sito istituzionale e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.
- La scuola garantisce che ogni trattamento di dati avvenga nel rispetto del **GDPR** e del **Codice privacy**.

Allegato n° 4

Piano di miglioramento a.s. 2025/2026

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile agli indirizzi:

- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1A113005/scuola-infanzia-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1E00700V/scuola-primaria-paritaria-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TV1M001005/scuola-media-paritaria-filippin/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVPS02500N/istituti-paritari-filippin-liceo-scientifico/>
- <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVPM8T500U/liceo-delle-scienze-umane-opz-econsociale-istituti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Punti di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

1.3 INFANZIA e PRIMARIA Triennio 2025–2028

Il presente Piano di Miglioramento integra i risultati dei due segmenti scolastici:

- **Scuola dell'Infanzia Filippin** (26 bambini)
- **Scuola Primaria Filippin** (131 alunni)

1.1 Contesto socio-educativo

Scuola dell'Infanzia

- Nessun alunno con disabilità o DSA.
- Nessun alunno con cittadinanza non italiana (0%)
- Contesto territoriale dinamico, con forte partecipazione delle famiglie.
- Limitata esposizione alla diversità culturale, compensata da progetti specifici.

Scuola Primaria

- 131 alunni, 3 con disabilità e 3 DSA (≈2,3% ciascuno)
- 5,7% di alunni con cittadinanza non italiana (inferiore a Treviso, Veneto e Italia)
- Background familiare mediamente agiato; ESCS delle classi quinte: **medio-alto** con copertura 85,71%

Opportunità comuni

- Forte coinvolgimento delle famiglie.
- Clima scolastico stabile.
- Risorse professionali motivate.

Vincoli comuni

- Contesto socio-culturale relativamente omogeneo → minor esposizione alla diversità.
- Presenza di alcuni BES nella primaria → necessità di didattica differenziata.

1.4 2. OBIETTIVI DI PROCESSO

O1 – Progettazione educativa e didattica condivisa

- Infanzia: coerenza nella valutazione dei campi di esperienza.
- Primaria: curriculum verticale, prove comuni, criteri di valutazione unificati.

O2 – Ambiente di apprendimento ricco, attivo e inclusivo

- Infanzia: potenziamento esperienze motorie, linguistiche, relazionali.
- Primaria: metodologie attive, laboratori, strumenti digitali calibrati.

O3 – Inclusione e benessere

- Infanzia: sviluppo competenze sociali ed emotive.
- Primaria: monitoraggio BES, prevenzione disagio scolastico, supporto relazionale.

1.5 RELAZIONE TRA PRIORITÀ DEL RAV E OBIETTIVI DI PROCESSO

Tabella 1 – Relazione Priorità–Obiettivi

Area	Obiettivi di processo	Apprendimento	Competenze	Benessere
Curricolo, progettazione, valutazione	O1	✓	–	–
Ambiente di apprendimento	O2	✓	✓	✓
Inclusione e differenziazione	O3	–	✓	✓

Da RAV Infanzia: forte attenzione allo sviluppo armonico, linguistico e socio-relazionale.

Da RAV Primaria: necessità di consolidare lingua, matematica, competenze chiave e inclusione.

1.5.1 RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI

Tabella 2 – Rilevanza

Obiettivo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
O1 – Progettazione condivisa	5	5	25
O2 – Ambiente inclusivo e attivo	4	5	20
O3 – Inclusione e benessere	4	5	20

1.5.2 AZIONI E RISULTATI ATTESI

O1 – Progettazione condivisa

Azioni – Infanzia

- Revisione del curriculum per campi di esperienza.
- Strumenti osservativi comuni.
- Documentazione sistematica.

Azioni – Primaria

- Prove comuni disciplinari.
- Rubriche valutative condivise.
- Curriculum verticale 3–14 anni.

Risultati attesi

- Coerenza educativo-didattica.
- Continuità tra ordini di scuola.
- Maggiore stabilità dei risultati.

O2 – Ambienti di apprendimento attivi e inclusivi

Azioni – Infanzia

- Laboratori espressivi, motori, linguistici.
- Uso intenzionale degli spazi (atelier, giardino educativo).
- Routine educative stabili.

Azioni – Primaria

- Cooperative learning, tutoring.
- Laboratori disciplinari.
- Uso calibrato del digitale.

Risultati attesi

- Aumento partecipazione attiva.
- Miglioramento autonomia personale.
- Sviluppo competenze trasversali.

O3 – Inclusione e benessere

Azioni – Infanzia

- Percorsi socio-emotivi.
- Osservazione sistematica dei bisogni.
- Attività per prevenzione isolamento.

Azioni – Primaria

- Piani didattici personalizzati.
- Sportello ascolto.
- Monitoraggio benessere.

Risultati attesi

- Miglior clima classe.
- Inclusione diffusa.
- Prevenzione criticità relazionali.

1.5.3 INDICATORI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Tabella 3 – Indicatori

Obiettivo	Indicatori	Modalità di rilevazione
O1	Coerenza progettazione; esiti prove; documentazioni	Prove comuni, griglie osservazione
O2	Partecipazione; autonomia; competenze relazionali	Osservazioni sistematiche; rubriche
O3	Benessere; inclusione; presenza criticità	Questionari, colloqui, monitoraggi

1.5.4 EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Tabelle 4–6 – Effetti attesi

O1 – Progettazione condivisa

Aspetto	3 anni	5 anni
Continuità curricolare	Verticalità stabile	Unità pedagogica completa
Valutazione	Criteri unificati	Cultura valutativa consolidata

O2 – Ambienti inclusivi

Aspetto	3 anni	5 anni
Partecipazione	Aumento motivazione	Autonomia consolidata

Aspetto	3 anni	5 anni
Competenze	Miglioramento trasversale	Applicazione naturale delle competenze

03 – Inclusione

Aspetto	3 anni	5 anni
Benessere	Riduzione criticità	Clima sereno strutturale
Relazioni	Maggior collaborazione	Comunità educante stabile

1.5.5 MONITORAGGIO DEL PROCESSO

Tabella 7 – Monitoraggio

Periodo	Indicatori	Strumenti	Criticità	Progressi	Aggiustamenti
Novembre	Coerenza progettazione	Riunioni, griglie	Disomogeneità iniziale	Prime convergenze	Rafforzare dipartimenti
Febbraio	Attività inclusive	Osservazioni	Formazione necessaria	Maggior partecipazione	Laboratori guidati
Maggio	Benessere	Questionari	Coinvolgimento famiglie	Buon clima generale	Migliorare comunicazione

1.5.6 9. VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI

Tabella 8 – Traguardi Apprendimento Primaria

Esito	Traguardo	Indicatori	Attesi	Riscontrati	Scarto	Considerazioni
Italiano/Matematica	Stabilità apprendimenti	Prove interne, osservazioni	Progressi gradualmente	Da rilevare	–	Consolidare pratica laboratoriale

Tabella 9 – Traguardi Competenze Infanzia

Esito	Traguardo	Indicatori	Attesi	Riscontrati	Scarto	Considerazioni
Sviluppo competenze	Campi di esperienza	Osservazioni	Coerenza sviluppo	Da rilevare	–	Rafforzare continuità educativa

Tabella 10 – Benessere Infanzia + Primaria

Esito	Traguardo	Indicatori	Attesi	Riscontrati	Scarto	Considerazioni
Benessere relazionale	Clima sereno	Questionari, osservazioni	Benessere ≥80%	Da rilevare	–	Potenziare attività socio-emotive

1.5.7 10. PARTECIPAZIONE E DIFFUSIONE

Tabella 11 – Partecipazione interna

Metodo	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali	Docenti Infanzia e Primaria	Trimestrale
Dipartimenti verticali	Docenti area linguistica, matematica, trasversali	Bimestrale

Tabella 12 – Partecipazione esterna

Metodo	Destinatari	Tempi
Comunicazioni scuola-famiglia	Tutte le famiglie	Continuativo

Metodo	Destinatari	Tempi
Eventi e laboratori aperti	Famiglie e territorio	Annuale

1.6 Scuola Secondaria Primo Grado – Triennio 2025-2028

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e segue la struttura metodologica proposta dalla piattaforma INDIRE. L'obiettivo complessivo è migliorare la qualità degli apprendimenti, rafforzare le competenze chiave degli studenti e promuovere un clima scolastico inclusivo e sereno.

Dall'analisi del RAV emergono tre priorità fondamentali:

1. **Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica**, riducendo la variabilità tra classi e incrementando il numero di studenti nei livelli più elevati.
2. **Sviluppo delle competenze chiave europee**, con particolare attenzione a autonomia, pensiero critico, problem solving e collaborazione.
3. **Rafforzamento del benessere scolastico**, attraverso un miglior clima di classe, inclusione, partecipazione e prevenzione di forme di disagio.

Gli obiettivi di processo selezionati sono coerenti con tali priorità e costituiscono le direttrici strategiche del presente PdM.

1.6.1 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano le leve operative attraverso cui realizzare il cambiamento. Per il triennio sono stati definiti i seguenti:

- **O1 – Rafforzare la progettazione didattica condivisa**, attraverso prove comuni, obiettivi minimi e criteri valutativi omogenei nei dipartimenti di Italiano e Matematica.
- **O2 – Potenziare le metodologie didattiche inclusive e attive**, con l'uso sistematico di cooperative learning, tutoring, attività laboratoriali e strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.
- **O3 – Rendere più inclusiva e accogliente la scuola**, attraverso il miglioramento del clima relazionale, l'ampliamento delle attività comuni, protocolli di inclusione e il coinvolgimento di famiglie e territorio.

1.6.2 Relazione tra priorità del RAV e obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Apprendimenti	Competenze chiave	Benessere
Curricolo, progettazione e valutazione	O1 – Progettazione didattica condivisa	✓		
Curricolo, progettazione e valutazione	O2 – Metodologie inclusive e attive		✓	
Inclusione e differenziazione	O3 – Inclusione e benessere			✓

1.6.3 Rilevanza degli obiettivi

Obiettivo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Rilevanza
O1	5	5	25
O2	4	5	20
O3	4	4	16

L'obiettivo con maggiore impatto e fattibilità è **O1 – Progettazione condivisa**, che rappresenta il fulcro del miglioramento degli apprendimenti.

1.6.4 Azioni e risultati attesi

Obiettivo O1 – Progettazione didattica condivisa

Azioni principali

- elaborazione di obiettivi minimi comuni per classi parallele;
- predisposizione di rubriche valutative condivise;
- somministrazione di prove comuni trimestrali;
- pianificazione delle attività di rinforzo e recupero.

Risultati attesi

- riduzione della variabilità tra classi;
- miglioramento dei risultati INVALSI;
- aumento della coerenza valutativa interna.

Obiettivo O2 – Metodologie didattiche inclusive e attive

Azioni principali

- formazione dei docenti su cooperative learning, didattica per livelli e prove autentiche;
- utilizzo sistematico di rubriche per le competenze;
- introduzione del tutoring tra pari;
- potenziamento dell'apprendimento laboratoriale.

Risultati attesi

- crescita della autonomia;
- miglioramento del problem solving;
- maggiore partecipazione attiva nelle attività didattiche.

Obiettivo O3 – Inclusione e benessere

Azioni principali

- protocolli antibullismo e di inclusione;
- ampliamento delle attività extracurricolari;
- iniziative comuni per rafforzare il senso di appartenenza;
- monitoraggio del clima scolastico.

Risultati attesi

- aumento del benessere percepito;
- riduzione di episodi di disagio;
- maggiore partecipazione degli studenti alle attività.

1.6.5 Indicatori e modalità di monitoraggio

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori	Modalità di rilevazione
O1 – Progettazione condivisa	Miglioramento apprendimenti	Varianza tra classi, prove comuni, INVALSI	Analisi prove, esiti INVALSI, verbali dipartimento
O2 – Metodologie attive	Aumento competenze trasversali	Rubriche, osservazioni, attività cooperative	Osservazioni sistematiche, report docenti
O3 – Inclusione e benessere	Miglioramento clima scolastico	Questionari, partecipazione attività	Questionari annuali, monitoraggi educatori

1.6.6 Effetti a medio e lungo termine delle azioni

O1 – Progettazione condivisa

Azione	Effetti medi	Effetti lunghi
Prove e criteri comuni	Più coerenza interna	Risultati migliori e continuità
Percorsi di recupero	Risposte più mirate	Riduzione fragilità persistenti

O2 – Metodologie attive

Azione	Effetti medi	Effetti lunghi
Cooperative learning	Maggior partecipazione	Sviluppo solido competenze sociali
Laboratori	Maggiore motivazione	Capacità di affrontare situazioni reali

O3 – Inclusione e benessere

Azione	Effetti medi	Effetti lunghi
Attività comuni	Miglior clima di classe	Senso di appartenenza stabile
Protocolli inclusione	Gestione più efficace del disagio	Cultura diffusa del rispetto

1.6.7 Monitoraggio del processo

Periodo	Indicatori	Strumenti	Criticità	Progressi	Aggiustamenti
Novembre	Allineamento prove	Prove comuni	Tempi ridotti di lavoro	Prime griglie condive	Pianificare riunioni dipartimenti
Febbraio	Attività inclusive	Osservazioni	Necessità formazione	Aumento pratiche attive	Laboratori guidati
Maggio	Benessere scolastico	Questionari	Coinvolgimento famiglie	Partecipazione crescente	Consolidare reti

1.6.8 Valutazione dei traguardi

Tre schede dedicate a:

Priorità 1 – Apprendimenti

- **Indicatori:** INVALSI, prove comuni
- **Risultati attesi:** riduzione livelli bassi
- **Analisi:** valutazione annuale dei progressi

Priorità 2 – Competenze chiave

- **Indicatori:** rubriche competenze
- **Risultati attesi:** crescita in autonomia e problem solving

Priorità 3 – Benessere

- **Indicatori:** questionari, osservazioni
- **Risultati attesi:** aumento benessere percepito e partecipazione

1.6.8.1 Priorità 1 – Apprendimenti INVALSI

Esito	Traguardo	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni
Italiano/Matematica	Miglioramento livelli	INVALSI, prove comuni	Aumento studenti al livello medio	(da compilare a fine anno)	—	Continuare rinforzo mirato

1.6.8.2 Priorità 2 – Competenze chiave

Esito	Traguardo	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni
Autonomia, problem solving	Miglioramento competenze trasversali	Rubriche, osservazioni	Crescita progressiva	—	—	Rafforzare laboratori autentici

1.6.8.3 Priorità 3 – Benessere

Esito	Traguardo	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni
Clima scolastico	Aumento benessere e partecipazione	Questionari, presenza attività	Partecipazione ≥80%	—	—	Potenziare coinvolgimento famiglie

1.6.9 Partecipazione e diffusione

Diffusione interna

- Dipartimenti disciplinari
- Collegio docenti
- Registro elettronico

Metodo/Strumento	Destinatari	Tempi
Presentazione nei Dipartimenti	Docenti	Ottobre / marzo
Aggiornamento in Collegio	Tutti i docenti	Trimestrale
Report nel registro elettronico	Docenti / Coordinatori	Continuativo

Diffusione esterna

- Sito della scuola
- Incontri con le famiglie
- Reti e partnership territoriali

Metodo/Strumento	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola	Famiglie	Annuale
Incontri scuola-famiglia	Famiglie	Trimestrale
Reti territoriali	Enti partner	Annuale

1.7 Liceo Scientifico e Liceo Scienze Umane – LES Triennio 2025–2028

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) integra gli indirizzi:

- **Liceo Scientifico – TVPS02500N**
- **Liceo Scienze Umane – Opzione Economico Sociale – TVPM8T500U**

Sulla base dell'analisi dei due RAV emergono elementi comuni:

- contesto socioeconomico stabile,
- ridotta presenza di studenti stranieri (4% allo Scientifico, 3% al LES),
- incidenza significativa di studenti con **disabilità e DSA** in entrambi gli indirizzi

Le priorità istituzionali comuni riguardano:

1. **Miglioramento degli apprendimenti** in Italiano, Matematica e competenze di indirizzo.
2. **Sviluppo delle competenze chiave europee**, in particolare autonomia, collaborazione e pensiero critico.
3. **Inclusione e benessere scolastico**, con attenzione ai BES.

Per differenze strutturali e curricolari, il PdM prevede anche obiettivi e monitoraggi **specifici per ciascun indirizzo**, coordinati in un'unica visione verticale.

1.7.1 Obiettivi di Processo

Gli obiettivi sono definiti in coerenza con le aree SNV.

Obiettivo di Processo O1 – Curricolo, Progettazione e Valutazione

- Elaborare curricoli verticali condivisi.
- Uniformare criteri valutativi, prove comuni, rubriche di competenze.
- Consolidare la progettazione didattica per dipartimenti.

Distinzione per indirizzo

- *Scientifico*: standard specifici per matematica, fisica, scienze.
- *LES*: definizione rubricata delle competenze socio-economiche e comunicative.

Obiettivo di Processo O2 – Ambiente di Apprendimento

- Sviluppare metodologie attive e inclusive: cooperative learning, tutoring, laboratori.
- Potenziare l'uso di strumenti digitali.

Distinzione per indirizzo

- *Scientifico*: approccio STEM, problem solving, coding.
- *LES*: debate, studio di caso, gestione dell'interazione sociale.

Obiettivo di Processo O3 – Inclusione e Differenziazione

- Monitorare sistematicamente i percorsi BES.
- Rafforzare la personalizzazione didattica.

Distinzione per indirizzo

- *Scientifico*: supporto mirato nelle discipline scientifiche.
- *LES*: percorsi di crescita socio-emotiva e relazionale.

1.7.2 Relazione tra Priorità del RAV e Obiettivi di Processo

TABELLA 1 – Relazione Priorità–Obiettivi

Area di processo	Obiettivi di processo	Apprendimenti	Competenze chiave	Benessere
Curricolo, progettazione, valutazione	O1	✓ miglioramento esiti, prove comuni	✓ pensiero critico	–
Ambiente di apprendimento	O2	✓ metodologie attive	✓ collaborazione, autonomia	✓ clima positivo
Inclusione	O3	✓ supporto studenti fragili	✓ competenze sociali	✓ inclusione e benessere

1.7.3 Rilevanza degli Obiettivi

TABELLA 2 – Rilevanza degli obiettivi

Obiettivo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
O1 – Progettazione condivisa	Alta	Alto	Molto rilevante
O2 – Metodologie attive	Media	Alto	Rilevante
O3 – Inclusione	Alta	Alto	Molto rilevante

1.7.4 Azioni e Risultati Attesi

Azioni relative all'Obiettivo O1 – Progettazione condivisa

Azioni

- Costruzione e revisione dei curricula verticali.
- Definizione prove comuni trimestrali.
- Produzione rubriche valutative istituzionali.
- Riunioni periodiche di dipartimento.

Risultati attesi

- Riduzione della variabilità tra classi.
- Aumento coerenza valutativa.
- Maggior stabilità dei risultati nelle prove interne.

Differenziazione per indirizzo

- **LS:** allineamento valutazione Matematica-Fisica.
- **LES:** miglioramento competenze linguistiche e socio-economiche.

Azioni relative all'Obiettivo O2 – Metodologie attive e inclusive

Azioni

- Attuazione di cooperative learning, peer tutoring, laboratori.
- Introduzione strumenti digitali avanzati.
- Formazione docenti su metodologie innovative.

Risultati attesi

- Aumento partecipazione attiva.
- Maggiore autonomia degli studenti.
- Aumento capacità di problem solving.

Azioni relative all'Obiettivo O3 – Inclusione e benessere

Azioni

- Sportello di ascolto.
- Monitoraggio Piani BES.
- Attività di prevenzione dispersione e disagio.
- Formazione docenti su inclusione.

Risultati attesi

- Incremento benessere percepito.
- Miglior collaborazione tra pari.
- Riduzione criticità relazionali.

1.7.5 Indicatori e modalità di monitoraggio

TABELLA 3 – Indicatori di monitoraggio

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori	Modalità di rilevazione
O1	Coerenza valutativa	Varianza esiti prove comuni	Report dipartimenti

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori	Modalità di rilevazione
O2	Metodologie attive	Partecipazione, autonomia	Osservazioni, rubriche
O3	Inclusione	Questionari benessere	Rilevazioni annuali

1.7.6 Effetti a medio-lungo termine

1.7.6.1 TABELLA 4 – Effetti attesi per O1

Aspetto	Effetto a 3 anni	Effetto a 5 anni
Apprendimenti	Stabilità esiti	Consolidamento competenze
Valutazione	Omogeneità interna	Cultura valutativa condivisa

1.7.6.2 TABELLA 5 – Effetti attesi per O2

Aspetto	3 anni	5 anni
Partecipazione	Maggiore coinvolgimento	Autonomia diffusa
Competenze	Miglioramento trasversale	Elevata consapevolezza

1.7.6.3 TABELLA 6 – Effetti attesi per O3

Aspetto	3 anni	5 anni
Benessere	Clima positivo stabile	Inclusione strutturale
Relazioni	Riduzione criticità	Collaborazione radicata

1.7.7 Monitoraggio del processo

TABELLA 7 – Monitoraggio delle azioni

Periodo	Indicatori	Strumenti	Criticità	Progressi	Aggiustamenti
Annuale	Esiti prove, partecipazione, benessere	Prove comuni, questionari, osservazioni	Eventuale eterogeneità	Miglioramento valori	Revisione pratiche

1.7.8 Valutazione dei traguardi

TABELLA 8 – Valutazione Priorità 1 – Apprendimenti

Esito	Traguardo	Indicatori	Risultati Attesi	Riscontri	Differenza	Considerazioni
Apprendimenti ITA/MAT	Miglioramento rispetto anno precedente	INVALSI, prove interne	Allineamento alla media nazionale	Da rilevare	–	Da aggiornare

1.7.9 10. Partecipazione e diffusione

TABELLA 9 – Partecipazione interna

Metodo	Destinatari	Tempi
Dipartimenti	Docenti	Trimestrale
Collegio	Docenti	Annuale

TABELLA 10 – Partecipazione esterna

Metodo	Destinatari	Tempi
Comunicazione sito	Famiglie	Annuale
Incontri con territorio	Enti	Annuale

2 Piano formazione insegnanti

2.1 Progettazione Didattica e Valutazione per Competenze (O1)

Campo	Dettagli
Titolo Attività	Progettare e Valutare per Competenze: Il Curricolo Verticale e le Rubriche
Obiettivi del PdM	O1 – Progettazione educativa e didattica condivisa
Collegamento PNF	4.1 Autonomia didattica e organizzativa; 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione	Formazione c/o Centro Studi Accreditato / Laboratori interni di Dipartimento

2.2 Metodologie Attive, Laboratoriali e Competenze Digitali (O2)

Campo	Dettagli
Titolo Attività	Ambienti di Apprendimento Attivi: Cooperative Learning, Tutoring e Digitale Calibrato
Obiettivi del PdM	O2 – Ambiente di apprendimento ricco, attivo e inclusivo
Aree di Azione	Implementazione di cooperative learning, tutoring, potenziamento apprendimento laboratoriale
Collegamento PNF	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Campo	Dettagli
Modalità di lavoro	In presenza (laboratori)
Formazione	Formazione interna / Formazione docenti su metodologie innovative

2.3 Inclusione, Benessere e Gestione delle Criticità (O3)

Campo	Dettagli
Titolo Attività	Inclusione e Benessere Scolastico: Gestione dei BES e Sviluppo Socio-Emotivo
Obiettivi del PdM	O3 – Inclusione e benessere
Aree di Azione	Monitoraggio BES/Piani didattici personalizzati, percorsi socio-emotivi, protocolli inclusione
Collegamento PNF	4.5 Inclusione e disabilità; 4.2 Didattica per competenze
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione	Formazione c/o Centro Studi Accreditato / Formazione docenti su inclusione

2.4 Competenze Linguistiche e Cittadinanza Globale (Specifiche)

Campo	Dettagli
Titolo Attività	CLIL: Metodologie e Progettazione Curricolare
Obiettivi del PdM	Non direttamente citato come O1, O2, O3, ma collegato al miglioramento delle competenze chiave.

Campo	Dettagli
Collegamento PNF	4.4 Competenze di lingua straniera; 4.3 Competenze digitali
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione	Formazione c/o Centro Studi Accreditato

Campo	Dettagli
Titolo Attività	Un Curriculum per la Sostenibilità: Cittadinanza e Integrazione
Obiettivi del PdM	Collegato allo sviluppo di competenze chiave europee e al potenziamento del senso di appartenenza.
Collegamento PNF	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; 4.1 Autonomia
Modalità di lavoro	Blended-learning
Formazione	Formazione c/o Centro Studi Accreditato

3 Quadri orari LICEI per le classi dalla seconda a.s. 2026/27

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO INTERNAZIONALE | IGCSE & "A" LEVEL EDEXEL ACADEMIC QUALIFICATION CENTRE

Il Liceo scientifico è un istituto di formazione culturale generale, nel quale la componente umanistica e quella scientifica sono entrambe significative ed armonicamente equilibrate. L'obiettivo è la realizzazione di un elevato livello di maturazione umana e di crescita culturale. A tal fine si ricercano i valori provenienti dalla cultura umanistica, dalla capacità critica del pensiero storico e filosofico, dalla chiarezza e dal rigore metodologico delle discipline scientifiche, dal rapporto consapevole con la tecnologia, dalla conoscenza delle culture straniere. Per questo la formazione ottenuta dai diplomati del Liceo scientifico consente scelte professionali o di studio molto ampie e differenziate.

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese) ⁽¹⁾	4	4	3	3	3
Storia e Geografia ⁽²⁾	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze naturali ⁽³⁾	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio di Chimica	1	1			
TOTALE ORE	30	30	30	30	30
<i>IGCSE (ore dedicate all'interno delle materie curriculari):</i>					
⁽¹⁾ English as a Second Language	1	1			
⁽²⁾ Geography	1	1			

⁽³⁾ Science (Biology)	1	1			
<i>A Level: percorso opzionale con lezioni online da seguire al di fuori delle ore curricolari in classe</i>					

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE INTERNAZIONALE | IGCSE & “A” LEVEL EDEXEL ACADEMIC QUALIFICATION CENTRE

Il mondo d’oggi appare legato in maniera sempre più decisiva e capillare alla tecnologia digitale, tanto che da tempo si parla di generazione 2.0 e di nativi digitali. Contemporaneamente il mondo dei servizi e quello dell’economia, in particolare dell’industria, chiedono a gran voce alla scuola di garantire ai giovani un approccio più diretto con le nuove tecnologie e la loro applicazione, indicate ormai non solo come competenze necessarie per il lavoro, ma anche come strumento di importanza culturale e sociale.

In questo senso Engineering Design, Tecnologia e Innovazione per l’industria è l’ambito specifico individuato per creare un Liceo delle scienze applicate unico nel suo genere, con una parte rilevante del monte ore dedicato sia all’ambito specialistico dell’Engineering design (Disegno tecnologico), all’informatica e all’ Entrepreneurship and Business Development (Economia aziendale), sia a una forte componente laboratoriale, grazie a cui gli allievi verranno condotti lungo il processo che dall’ideazione giunge alla prototipazione e alla produzione e gestione del prodotto. Seguendo inoltre una tradizione che è propria dell’istituzione e guardando alle indicazioni ministeriali al riguardo, gli allievi saranno progressivamente avvicinati al mondo dell’impresa grazie a Project work forniti da partner, oltre a stage e tirocini (summer job). In particolar modo nell’ultimo anno di corso gli allievi dovranno produrre il “capolavoro” (Senior Project Year), un progetto di ricerca e sviluppo del prodotto che nascerà dall’interazione tra azienda e scuola e che vedrà impegnati gli allievi nell’utilizzo delle competenze acquisite durante un percorso che è a tutti gli effetti liceale e non tralascia tutti i valori e gli stimoli che derivano dalla cultura umanistica, dall’analisi storica e filosofica, dal confronto con le culture straniere.

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese) ⁽¹⁾	4	4	3	3	3
Storia e Geografia ⁽²⁾	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	3	3	3
Fisica	3	3	3	3	3

Scienze naturali ⁽³⁾	4	4	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Economia aziendale	1	1			
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

IGCSE (ore dedicate all'interno delle materie curricolari):

⁽¹⁾ English as a Second Language	1	1			
⁽²⁾ Geography	1	1			
⁽³⁾ Science (Biology)	1	1			

A Level: percorso opzionale con lezioni online da seguire al di fuori delle ore curricolari in classe

LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO - SOCIALE

Codice Meccanografico:

TVPM8T500U

Traguardi specifici attesi in uscita

Per gli alunni del liceo Scienze Umane opz. Giuridico - economico:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B2 (QCER);
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Insegnamenti e quadri orario:

IL LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO - SOCIALE: L'Europa dei cittadini si costruisce attraverso i giovani, la crescita della loro identità e dei loro valori.

Questo indirizzo punta a dare all'allievo una solida formazione in cui lo studio delle lingue e lo sviluppo di competenze giuridico-economiche si configura come base ideale per una professionalità di tipo internazionale. Rispetto a un curriculum tradizionale, si è voluto potenziare lo studio curricolare ed extracurricolare delle lingue nel biennio in una moderna visione di comunicazione tra i popoli.

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia ⁽¹⁾	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) ⁽²⁾	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo)	4	4	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Global Citizenship*</i>	1	1			
TOTALE ORE	30	30	30	30	30
<i>IGCSE (ore dedicate all'interno delle materie curricolari):</i>					
⁽¹⁾ <i>Geography</i>	1	1			
⁽²⁾ <i>English as a Second Language</i>	1	1			
<i>A Level: percorso opzionale con lezioni online da seguire al di fuori delle ore curricolari in classe.</i>					

Curricolo di Istituto

La scuola:

- Si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e le competenze professionali degli allievi, come richiesto dalla società;
- Ritiene prioritaria la centralità dell'alunno e a tal fine si impegna a:
 - promuovere l'acquisizione sistematica del sapere
 - favorire l'accesso nel mondo del lavoro e negli studi successivi
 - stimolare ogni alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere
 - essere particolarmente attenta agli allievi con maggiori difficoltà;
- Si impegna inoltre a promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per migliorarne la professionalità.